

RASSEGNA STAMPA

martedì 6 ottobre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



Quotidiano della
provincia di FROSINONE

www.ciociariaoggi.it

Anno XXXIX - N. 275
Martedì 6 ottobre 2026



Invendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50€



Visioni e strategie
di sviluppo del territorio

Latina 5/6 novembre 2026 Fiuggi 19/20 novembre 2026

CASSINO

**Crisi Stellantis
Nuovi fermi:
è allarme rosso**

Pagina 12

SORA

**Minacce di morte
ai parenti
Denunciato**

Pagina 17

RIPI

**Gambizzato:
restano in carcere
i tre aggressori**

Pagina 21



SERIE A

**Per Napoli
il Frosinone
perde Birligea**

Pagina 24

L'ULTIMATUM

Frosinone Mastrangeli si è dimesso
Per ricomporre la maggioranza
il sindaco ha dato tempo fino a venerdì

Corrado Trento

E venne il giorno. Delle dimissioni. Che però nel giro di poche ore sono diventate un ultimatum nei confronti della "sua" maggioranza. Perché o venerdì alle 18 la coalizione che lo sostiene gli presenterà un documento scritto con tutte le firme necessarie per eleggere il presidente del consiglio, oppure Riccardo Mastrangeli non aspetterà venti giorni. Sabato renderà il passo indietro irrevocabile. E lo farà nell'ambito di una conferenza stampa che sarebbe una resa dei conti sotto i riflettori. Ma pure l'inizio di una campagna elettorale senza esclusione di colpi. Nessun dorma quindi.

continua a pagina 5



ALLE PAGINE 5, 6 E 7



Scansiona il QR code
e visita il nostro sito!

VillaGiOia



per prenotazioni private

377 590 0247

CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA - CENTRO DIALISI - ORTOPEDIA - UROLOGIA - GINECOLOGIA - CARDIOLOGIA - ENDOSCOPIA DIGESTIVA - ANALISI CLINICHE
DAY HOSPITAL - RADIOLOGIA - RISONANZA MAGNETICA 1,5 TESLA - TAC - DENTAL SCAN - ORTOPANORAMICA - MOC - MAMMOGRAFIA - ECOGRAFIA - ONCOLOGIA
MEDICINA DELLO SPORT - ANGIOLOGIA - GERIATRIA - CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA - DERMATOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA - NEFROLOGIA - NEUROLOGIA
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA - REUMATOLOGIA - SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA - TEST DA SFORZO - ELETTROMIOGRAFIA - POLISONNOGRAFIA

ANCHE IN CONVENZIONE SSN REGIONE LAZIO

Viale San domenico 1/F - SORA

accettazione@villagioia.it

www.villagioia.it

0776.83941



La svolta

Un piano per l'agricoltura

La Regione Lazio prepara un pacchetto di interventi contro i rincari e per le filiere in crisi. Nuove risorse per sostenere le aziende in difficoltà e per contenere il caro gasolio

IN PRIMA LINEA

■ Un pacchetto di misure straordinarie a sostegno dell'agricoltura laziale, con interventi sul costo del gasolio agricolo e dei fertilizzanti e aiuti specifici per le filiere che stanno attraversando una fase di maggiore difficoltà, a partire dal comparto bufalino.

Le priorità del comparto approderanno presto in giunta regionale grazie all'impegno dell'assessore all'agricoltura e al bilancio Giancarlo Righini, intervenuto ieri mattina all'iniziativa organizzata da Coldiretti in Piazza Santi Apostoli a Roma.

«Metteremo in campo risorse importanti con un obiettivo pre-

L'ASSESSORE RIGHINI: VOGLIAMO DARE UNA BOCCATA D'OSSIGENO ALLE IMPRESE, ALLE FAMIGLIE E AI LAVORATORI



GIANCARLO RIGHINI
L'impegno dell'assessore

● Nei giorni scorsi Coldiretti Lazio aveva rivolto un appello all'assessore regionale all'agricoltura Giancarlo Righini, che aveva risposto garantendo il massimo impegno

ciso: garantire ai nostri agricoltori le condizioni per continuare a produrre e assicurare reddito alle proprie aziende. Uno degli interventi principali riguarderà il caro gasolio. Sommando gli strumenti a livello nazionale e le ulteriori risorse regionali, il nostro obiettivo è portare nei prossimi mesi il costo del gasolio agricolo sotto la soglia di un euro al litro. Vogliamo dare una boccata d'ossigeno concreta alle imprese, alle famiglie e ai lavoratori del settore. Interveneremo anche sul forte aumento del costo dei fertilizzanti».

Righini ha ribadito che alle ri-

sorse nazionali destinate al Lazio verranno aggiunti circa 1,5 milioni di euro di risorse regionali, così da estendere il sostegno alle diverse filiere produttive, comprese la vitivinicoltura, l'ortofrutta e l'orticoltura.

Comparto bufalino

La filiera del latte di bufala è tra i settori in maggiore difficoltà. E l'assessore regionale ha assicurato un'attenzione specifica: «Replicheremo - ha detto Righini - il modello di sostegno già sperimentato con successo per il latte bovino, attraverso un aiuto a sportello parametrato al nu-

mero dei capi, con procedure snelle che permettano di far arrivare rapidamente liquidità alle aziende. Per questa misura prevediamo uno stanziamento nell'ordine dei due milioni di euro. Non dimenticheremo, naturalmente, gli altri comparti strategici dell'agricoltura laziale, a partire dalla filiera del grano duro e dall'olivicoltura. Su questi temi continueremo a lavorare in raccordo con le iniziative adottate dal Governo nazionale, che ha già messo in campo importanti strumenti di sostegno al settore e misure finalizzate a garantire maggiore liquidità alle a-

ziende».

Soprattutto alla luce della fase internazionale particolarmente complessa che stiamo attraversando: l'aumento dei costi energetici e delle materie prime si accompagna, infatti, agli effetti sempre più evidenti dei cambiamenti climatici.

«Tutelare la capacità produttiva delle nostre aziende significa difendere il reddito degli agricoltori, le nostre filiere e la sovranità alimentare del Paese», ha concluso Righini, garantendo che la Giunta Rocca farà fino in fondo la propria parte: «Il Lazio può contare su produzioni a-

groalimentari di assoluta eccellenza e su imprese che contribuiscono ogni giorno alla qualità e alla competitività del sistema agroalimentare italiano. Giovedì tradurremo questo impegno in misure concrete e immediatamente dopo lavoreremo affinché le risorse possano arrivare alle aziende nel più breve tempo possibile. Sappiamo che oggi la tempestività è fondamentale: dobbiamo mettere i nostri agricoltori nelle condizioni di continuare a lavorare, produrre reddito e guardare al futuro con maggiore serenità». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Skippa il Resto

Sicurezza stradale: dialogo con i giovani

La Regione punta sul linguaggio dei social per sensibilizzare gli under 30

ROMA

TONIORTOLEVA

■ Sensibilizzare i giovani e ridurre il drammatico bilancio degli incidenti sulle strade del Lazio. È questo l'obiettivo della nuova campagna regionale «In strada, skippa il resto», presentata a Roma all'hub culturale Moby Dick di Garbatella. Un progetto che sceglie un linguaggio vicino alle nuove generazioni per parlare di prevenzione senza ricorrere soltanto alla paura.

Alla presentazione sono intervenuti il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, il presidente di Disco Lazio Simone Fo-

NEL 2025 NEL LAZIO 22.044 INCIDENTI, 314 MORTALI
ROCCA: «SERVE UNA NUOVA STRATEGIA COMUNICATIVA»

glio, Enza Tripaldi dell'associazione Famiglie degli Angeli onlus e Sergio Toscano dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada. Con loro anche una rappresentanza di giovani, destinatari principali di una campagna che punta a trasformare la sicurezza stradale in un messaggio quotidiano e immediato.

I numeri spiegano la necessità dell'iniziativa. Nel 2025 nel Lazio si sono verificati 22.044 incidenti stradali, 314 dei quali mortali. Il dato si inserisce in un quadro nel quale gli incidenti rappresentano la prima causa di morte per i gio-



Il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca** ieri mattina alla presentazione della nuova campagna di comunicazione dedicata ai giovani

vani. Dietro le statistiche, ha ricordato Rocca, ci sono famiglie che ricevono una telefonata capace di cambiare per sempre la propria vita. Una tragedia resa ancora più difficile dal fatto che, a differenza di molte malattie, gli incidenti stradali possono essere prevenuti.

Il presidente della Regione ha sottolineato la necessità di cambiare il modo di comunicare con i giovani. «Serve una diversa strategia comunicativa», ha spiegato, riconoscendo anche la difficoltà degli adulti nel confrontarsi con linguaggi che cambiano rapida-

mente. Da qui la scelta di una campagna che non si limita a impartire regole, ma prova a entrare nel mondo comunicativo dei ragazzi.

Rocca ha inoltre rilanciato una proposta rivolta al Parlamento: inserire alcune nozioni di primo soccorso nel percorso necessario per ottenere la patente. L'obiettivo è fornire ai futuri automobilisti gli strumenti essenziali per intervenire correttamente in caso di incidente. Poche ore di formazione, secondo il presidente, potrebbero contribuire non soltanto a salvare vite, ma anche a rafforzare la coscienza civile e la responsabilità individuale.

Il cuore creativo della campagna è racchiuso nella parola «skippa», presa in prestito dal linguaggio dello streaming e dei social. Ogni giorno i ragazzi scorrono contenuti, saltano ciò che non interessa e cercano rapidamente quello che vogliono vedere. La Regione ribalta quel gesto e lo trasforma in un messaggio: sulla strada si possono skippare notifiche, fretta, distrazioni e comportamenti rischiosi, ma non la sicurezza.

La campagna utilizza anche la musica per rendere il messaggio riconoscibile. Ritornelli e frasi entrati nell'immaginario collettivo vengono reinterpretati in chiave di prevenzione, così che una melodia

IL PRESIDENTE RILANCIA ANCHE L'IDEA DI INSERIRE IL PRIMO SOCCORSO NEL PERCORSO PER OTTENERE LA PATENTE

già familiare possa lasciare nella memoria anche una regola. L'obiettivo è semplice: far ricordare un comportamento corretto con la stessa immediatezza con cui si ricorda una canzone. I contenuti affrontano sei temi: guida sotto l'effetto dell'alcol, distanza di sicurezza, distrazione, rispetto della segnaletica, semafori e precedenza, velocità. Per ogni argomento sono stati sviluppati due soggetti creativi, uno rivolto soprattutto al pubblico giovane e uno costruito su riferimenti musicali capaci di parlare a più generazioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Proposta Regimenti
Enti locali:
1,7 milioni
per i servizi in rete**



● La Regione Lazio mette a disposizione 1.736.650 euro per sostenere Unioni di Comuni e Comunità montane nelle spese per la gestione associata di funzioni e servizi comunali. È online l'avviso "Servizi in Rete annualità 2026", che finanzia le attività svolte nel 2025. Le domande dovranno essere presentate entro il 6

novembre 2026. Le risorse riguardano amministrazione e gestione finanziaria, servizi pubblici, trasporto locale, catasto, urbanistica, protezione civile, servizi sociali, rifiuti, edilizia scolastica, polizia municipale e servizi anagrafici. L'iniziativa è stata voluta dall'assessore regionale Luisa Regimenti

AMBIENTE

■ Cinquanta candidature per realizzare nuove microforeste e-co-pedagogiche nel Lazio. È il risultato dell'avviso pubblico promosso dalla Regione nell'ambito del progetto OSSIGENO, che ha raccolto una risposta significativa da parte dei territori. A presentare una proposta sono stati 40 Comuni, quattro enti gestori di aree naturali protette e sei istituti di formazione, confermando l'interesse crescente verso interventi capaci di unire tutela ambientale ed educazione alla sostenibilità.

La Regione ha destinato complessivamente 500 mila euro al finanziamento degli interventi. L'obiettivo è sostenere la creazione di piccoli spazi verdi pensati non soltanto come strumenti per incrementare la presenza di vegetazio-

Palazzo soddisfatta

Ossigeno, 50 candidature per le micro foreste

ne, ma anche come luoghi nei quali sviluppare biodiversità, migliorare la qualità dell'aria e contribuire alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

«Comuni, aree protette e istituti di formazione hanno raccolto la sfida del Progetto OSSIGENO, dando un segnale chiaro e dimostrando di voler investire concretamente in un Lazio più verde, sostenibile e attento alle nuove generazioni», sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, alla Transizione Energetica e alla Sostenibilità, Elena Palazzo. Il progetto punta in particolare sulla dimensione educativa delle microforeste. Se-



L'assessore Elena Palazzo

condo Palazzo, infatti, questi interventi possono diventare «piccoli laboratori di biodiversità e di educazione ambientale», offrendo a bambini e ragazzi la possibilità di conoscere direttamente la natura e comprendere il valore della sostenibilità. Una funzione che trasforma gli spazi verdi in luoghi di apprendimento e partecipazione, con le nuove generazioni chiamate a diventare protagoniste di una maggiore consapevolezza ambientale. Il numero delle candidature rappresenta ora un primo indicatore dell'interesse suscitato dall'avviso regionale. La risposta è arrivata da realtà differenti, dai

Comuni agli enti che gestiscono le aree naturali protette fino agli istituti di formazione, mostrando come la questione ambientale possa essere affrontata attraverso interventi distribuiti sul territorio. Adesso si apre la fase istruttoria. Per la Regione, il passaggio successivo sarà dunque trasformare le candidature in interventi concreti. «La risposta ricevuta dimostra che la sostenibilità non è un tema astratto, ma qualcosa che i territori vogliono costruire concretamente», conclude Palazzo, ringraziando le amministrazioni e gli enti che hanno partecipato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Riccardo Mastrangeli
Sindaco di Frosinone



Comune

Infuria la tempesta perfetta

Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha rassegnato le dimissioni. Aspetterà fino a venerdì per renderle irrevocabili. Frattura insanabile tra Fratelli d'Italia e Futuro Nazionale di Scaccia. Nessuno si fida più di nessuno

continua dalla prima pagina

Una situazione sottovalutata. Sin dall'inizio. Da quando **Massimiliano Tagliaferri** ha rassegnato le dimissioni, il 30 maggio scorso. Più di quattro mesi fa. Dicendo in un'intervista a Ciocciara Oggi: «Il Comune ormai sembra l'Isola dei Famosi. Soltanto visibilità, come se si stesse recitando in un Reality. Non c'è nulla di amministrativo e di operativo. L'unica priorità è difendere le poltrone. Per la visibilità. Basta». Con quel passo indietro Tagliaferri ha reso visibile a tutti che in realtà la maggioranza era... minoranza. Nessuno però ha avvertito il "rischio". Si è andati avanti nella convinzione che tan-

IL PASSO INDIETRO DI MASSIMILIANO TAGLIAFERRI HA EVIDENZIATO I LIMITI DELLA MAGGIORANZA

30.05.2026 Massimiliano Tagliaferri rassegna le dimissioni da presidente del consiglio comunale. Dice: «Il Comune ormai sembra l'Isola dei Famosi. Soltanto visibilità, come se si stesse recitando in un Reality. Non c'è nulla di amministrativo e di operativo. L'unica priorità è difendere le poltrone. Per la visibilità. Basta».

03.07.2026 Si effettuano le prime due votazioni per eleggere il presidente del consiglio comunale. Per il via libera occorrono 22 voti alla prima "chiama", 17 dalla seconda in poi. In entrambi i casi si registra una fumata nera.

30.07.2026 Altre due votazioni a vuoto. Né Gianpiero Fabrizi né Marco Ferrara si avvicinano a quota 17. Tramonta anche l'opzione del "consigliere anziano" Angelo Pizzutelli.

02.10.2026 Il sindaco Riccardo Mastrangeli propone Carlo Gagliardi per la presidenza dell'aula. Ma non si va oltre 12 voti. Il vicesindaco Antonio Scaccia e altri continuano ad indicare Marco Ferrara. È una sfiducia.

05.10.2026 Riccardo Mastrangeli rassegna le dimissioni da Sindaco. Apre la crisi politica nella maggioranza. Può ritirarle alla scadenza del ventesimo giorno, ma la situazione è complicata.

Le TAPPE della CRISI



sione, per un atto di garbo istituzionale, al signor Prefetto della provincia di Frosinone». Vedremo quello che succederà, ma il sentiero è strettissimo. La cruna dell'ago, in confronto, è un'autostrada. Anche perché lo strappo tra Fratelli d'Italia e Lega da una parte e Futuro Nazionale dall'altra è profondo. Probabilmente insanabile.

Secondo alcuni questa potrebbe essere un'occasione per ricomporre il centrodestra. Recuperando Forza Italia e magari pure qualcun altro dei "dissidenti". Capiamo preso se si tratta di fantapolitica o meno. Di certo la prospettiva di un commissariamento all'ultima curva (le elezioni ci sono a maggio) sarebbe una beffa. All'orizzonte c'è altresì la questione della ricandidatura a sindaco.

LA PROSSIMA CANDIDATURA A SINDACO E IL LOGORAMENTO DEI RAPPORTI PERSONALI OLTRE CHE POLITICI

to si sarebbe aggiustato tutto. Complicato se nessuno ci mette del suo. Sul piano politico soprattutto. Le quattro "fumate nere" di luglio sono state un ulteriore segnale. Non colto. Si è arrivati al 2 ottobre senza uno straccio di accordo. Il sindaco **Riccardo Mastrangeli** ha messo sul tavolo il nome di **Carlo Gagliardi** (Lista Marzi). Ponendo una sorta di questione di fiducia. Al buio però. E infatti Gagliardi non è andato oltre quota 12. Perché la Lista per Frosinone del vicesindaco **Antonio Scaccia** (che ha 4 esponenti), unitamente a **Marco Ferrara** e **Sergio Crescenzi**, ha continuato a votare per Ferrara. Esattamente come a luglio. Peraltro nessuno ha considerato che la civica di Scaccia aveva già evidenziato il "pollice verso" parecchi mesi fa, quando il nome di Carlo Gagliardi era circolato per un posto in giunta. Peraltro, proprio negli ultimi giorni **Domenico Marzi** aveva presentato un'interrogazione sull'ascensore inclinato. Criticando l'Amministrazione, su temi che fanno parte delle deleghe di Antonio Scaccia come assessore. Più in generale la votazione del 2 ottobre è stata l'ennesima certifi-

cazione che l'asse tra Mastrangeli e Marzi in realtà non ha mai funzionato davvero.

C'è un ulteriore elemento: **Antonio Scaccia** è anche coordinatore provinciale e responsabile regionale degli enti locali di Futuro Nazionale di **Roberto Vannacci**. Mentre **Francesca Chiappini**, consigliere della Lista per Frosinone, è delegata all'assemblea nazionale del partito dell'ex generale. L'ipotesi che Futuro Nazionale possa indicare un proprio candidato sindaco tra otto mesi è assai concreta. Ma nel centrodestra, specialmente nella Lega e in Fratelli d'Italia, c'è chi ritiene che a questo punto i referenti locali di Futuro Nazionale vogliano dimostrare a Vannacci di essere in grado di far cadere un'Amministrazione di centrodestra. Quella di Frosinone. In aula consiliare, però, Francesca Chiappini ha ribadito il sostegno al Sindaco. Aggiungendo che la soluzione sulla presidenza del consiglio comunale debba avvenire all'interno del perimetro della maggioranza. Già, ma come? In realtà all'interno della coalizione di centrodestra si sono logorati sia i rapporti personali che politici. Nessuno si fida più di

nessuno.

Poco da girarci intorno e basta nascondersi. Per Fratelli d'Italia, Lega, Lista Ottaviani, Polo Civico e Identità Frusinate il "no" a Gagliardi (nome avanzato dal Sindaco) è una sfiducia. E dunque andavano tolte le deleghe da vicesindaco ad Antonio Scaccia. **Franco Carfagna**, capogruppo di FdI, lo ha detto chiaramente a **Corrado Renzi** (Lista per Frosinone). Dal canto loro i "vannacciani" hanno spinto per mesi sull'opzione dell'azzeramento di giunta. Perché ritengono che la rappresentanza di Fratelli d'Italia sia sovradimensionata considerando l'attuale consistenza numerica del gruppo consiliare. Lo scontro tra Fratelli d'Italia e Futuro Nazionale a Frosinone è durissimo. Frontale.

Ieri mattina, dopo due giorni di riflessione, Riccardo Mastrangeli ha annunciato le dimissioni. Che potrebbe ritirare entro il ventesimo giorno. In realtà aspetterà fino a venerdì. Poi andrà via.

Se non troverà una quadra sulla presidenza del consiglio. In una nota ha specificato che il passo indietro è avvenuto «dopo aver comunicato personalmente la deci-



Antonio Scaccia
Vicesindaco e assessore, ma anche coordinatore provinciale di FdI di Vannacci



Carlo Gagliardi
Consigliere comunale della Lista Marzi Amministratore di lungo corso

Forza Italia, attraverso le parole del senatore e coordinatore regionale **Claudio Fazzone**, ha fatto sapere che al Comune di Frosinone il rientro degli "azzurri" in coalizione, è subordinato ad una condizione: il cambio del candidato sindaco. Più di un anno fa pure Fratelli d'Italia pensava ad un'operazione del genere. Poi la situazione è cambiata. Ma la domanda è: se non si ricomponesse un quadro di maggioranza, cosa potrebbe succedere? Tra Mastrangeli, Forza Italia e Futuro Nazionale il centrodestra potrebbe presentarsi alle elezioni diviso in tre. Dopo aver vinto tre elezioni consecutive al Comune di Frosinone. Dopo aver dimostrato in ogni competizione che il capoluogo è una roccaforte. Si è rotto qualcosa, su questo non c'è alcun dubbio. Forse si è aspettato troppo tempo per prenderne atto. Meglio tardi che mai? Non è scontato. Intanto però c'è il termine di venerdì. Tutti consapevoli che non si potrà andare oltre una tregua armata. Meglio che un tutti a casa che nella sostanza sarebbe una tana libera tutti. ●

Corrado Trento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

Braccio di ferro senza appello

Mastrangeli mette la maggioranza spalle al muro: o il nome del presidente venerdì o sabato tutti a casa. Fortissimi malumori nei gruppi. Faccia a faccia formale e freddo tra il primo cittadino e Antonio Scaccia

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

La "dead line" è stata fissata per le ore 18 di venerdì 9 ottobre. O Riccardo Mastrangeli avrà sul tavolo un documento scritto con le firme necessarie per eleggere il presidente del consiglio comunale oppure renderà le dimissioni irrevocabili. Il giorno dopo, sabato. Nel corso di una conferenza stampa. Questa la comunicazione lampo che ha dato ai capigruppo di maggioranza: **Franco Carfagna** (Fratelli d'Italia), **Marco Sordi** (Lega), **Gianpiero Fabrizi** (Lista Ottaviani), **Claudio Caparrelli** (Polo Civico), **Christian Alviani** (Identità Frusinate), **Sergio Verrelli** (Lista per Frosinone), **Sergio Crescenzi** (Mani Libere). Mastrangeli non ha concesso (e non si è concesso) spazi di mediazione. Non ci

**TORNA L'IPOTESI
GIANPIERO FABRIZI
FRATELLI D'ITALIA
NON PUNTA SU FANELLI
RAFFICA DI INDISCREZIONI**

saranno tentativi per cambiare questa maggioranza. Così come non sono state previsti scenari paralleli. A cominciare dal riassetto della giunta. L'indicazione del presidente dell'aula con i nomi dei firmatari è una sorta di fiducia in bianco che Mastrangeli chiede. In mancanza della quale scatterà il "tutti a casa". Anticipatamente.

Il vertice del capigruppo è andato avanti senza il primo cittadino. In un clima assai nervoso tra i gruppi. Non solo: in diversi non hanno gradito (è un eufemismo) l'ultimatum del Sindaco. Qualcuno ha detto: «Ma come, adesso il problema dobbiamo risolverlo noi?». Ad ogni modo il nome (ri)circolato per "andare a dama" è stato quello di Gianpiero Fabrizi. Anche se il diretto interessato, nel caso, ha fatto sapere che chiederebbe garanzie di blindatura in confronto alle quali il documento sol-

lecitato da Mastrangeli scomparirebbe. Sempre ieri sera c'è stata una riunione alla quale hanno partecipato **Gianfranco Pizzutelli**, **Claudio Caparrelli**, **Andrea Turriziani** (Polo Civico), **Christian Alviani**, **Valentina Sementilli** (Identità Frusinate). L'asse tra i due gruppi è già forte e alle prossime elezioni presenteranno una lista unitaria. Probabile che nelle prossime ore renderanno nota la loro posizione sulla vicenda. Peraltro Identità Frusinate da mesi attende una risposta alla richiesta di tornare ad avere una rappresentanza in giunta. E il nome avanzato è quello di **Gianluca Di Trocchio**. Circolate poi diverse indiscrezioni. A cominciare da quella che Fratelli d'Italia avrebbe potuto indicare **Paolo Fanelli** come candidato alla presidenza dell'aula. Dal partito però non sono arrivate conferme. Peraltro non è un mistero che

da mesi Fanelli è protagonista di iniziative con il cosiddetto "gruppo dei dieci", del quale fanno parte i "dissidenti" del centrodestra e i consiglieri del Pd. Insomma, l'ex sindaco è lontanissimo dalla maggioranza da tempo. Nelle ore precedenti alla conferenza dei capigruppo qualcuno aveva trattenuto scenari che potevano prevedere la nomina di assessore alla Polizia locale di **Sergio Crescenzi** (Mani Libere) e l'assegnazione della delega all'urbanistica al consigliere **Christian Alviani** (Identità Frusinate). Anche in tal caso, però, zero conferme ufficiali. Contemporaneamente alla conferenza dei capigruppo (tenutasi in sala giunta) a pochi metri di distanza (nell'ufficio del Sindaco) faccia a faccia tra **Riccardo Mastrangeli** e il vicesindaco **Antonio Scaccia**, leader della Lista per Frosinone. Aspetto politico decisivo: Mastran-

geli è un sindaco della Lega di **Matteo Salvini**. Scaccia il coordinatore provinciale di Futuro Nazionale di **Roberto Vannacci**. Tutta questa vicenda è altresì una questione politica. Quasi sicuramente i due saranno avversari in campagna elet-

**RIUNIONE CONGIUNTA
TRA POLO CIVICO
E IDENTITÀ FRUSINATE
CHE STANNO STUDIANDO
UN DOCUMENTO UNITARIO**

toral. Come candidati a sindaco. Al primo turno inevitabilmente. Con nessuna garanzia che al ballottaggio le strade possano riunirsi. Nulla è scontato. L'incontro è stato formale e freddo al tempo stesso. Frasi di circostanza e nulla di più. Dipenderà

tutto da come finirà la questione della presidenza del consiglio comunale. La Lista per Frosinone potrebbe proporre **Francesca Chiappini**? Magari con Scaccia che metterebbe sul tavolo la delega di vice-sindaco? Parafrasando Lucio Battisti, lo scopriremo solo vivendo. In ogni caso il punto vero è un altro: il resto della maggioranza voterebbe per Chiappini? Il clima resta pesantissimo. D'altronde il 2026 è stato caratterizzato da crisi profonde. Agenaio quella della giunta, dopo che il penultimo giorno dell'anno (2025) Mastrangeli aveva revocato gli assessori di FdI. Poi, da maggio, il cigno della presidenza dell'aula. Nessuna traccia di condivisione in maggioranza. Il voler concludere la consiliatura è l'unico collante possibile. Ma non è detto che possa fare la differenza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La riunione di ieri del sindaco **Riccardo Mastrangeli** con i capigruppo di maggioranza

IL FATTO

■ Ha portato a pranzo i suoi più stretti collaboratori ad Anagni. Precisamente al Ristorante del Gallo. Noto per il vero timballo di Bonifacio VIII, il piatto ciociaro dedicato alla memoria del Papa odiato da Dante. Il sindaco **Riccardo Mastrangeli** ha voluto lanciare un messaggio nell'ora più buia della consiliatura: non perdere l'ottimismo. Un piatto diventato leggenda. Tra ragù e fettuccine all'uovo avvolte in uno scrigno di prosciutto. Come si può leggere su Gambero Rosso. Che però aggiunge: «Ma la vera ricetta è segreta e la custodisce un ristorante nel centro storico di Anagni». Quando si parla di Bonifacio VIII, inevitabilmente il pensiero va anche all'Alighieri. Chissà quale frase di Dante sarà venuta in mente a Riccardo Mastrangeli pensando alla

La curiosità

Il timballo di Bonifacio VIII nell'ora più buia



Una seduta del consiglio comunale di Frosinone

maggioranza. Magari «non ragioniam di lor, ma guarda e passa». Oppure c'è stato un collegamento con l'Odissea di Nolan. Sulla figura di Ulisse. Quell'Ulisse al quale il Sommo Poeta fa dire questa frase: «Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza». Parole che Ulisse pronuncia per spingere i suoi compagni a non rinunciare all'ultimo viaggio oltre le Colonne d'Ercole. Puntando sulla dignità, sull'orgoglio e sul coraggio. Temi altissimi che possono servire come ispirazione. Riccardo Mastrangeli sa che molto più modestamente le Colonne d'Ercole della maggioranza sono rappresentate dalla fine della

consiliatura. A portata di mano, visto che mancano otto mesi. Eppure il traguardo è diventato lontanissimo per via di lacerazioni interne alla coalizione. Politiche ma anche personali. Adesso si è arrivati ad un bivio che sarà comunque decisivo. Complicato dare una spiegazione, un'interpretazione autentica. «Vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole, e più non dimandare», dice Dante ai custodi dell'Inferno: Caronte, Minosse, Pluto. Una sorta di ordine supremo. Indiscutibile. Ma intanto ieri tutti i riflettori sul timballo di Bonifacio. ●

Corrado Trento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le reazioni

Opposizioni all'attacco Il centrodestra vuole ricucire

Pd e Psi categorici: «Subito alle urne». La Lega fa muro, Fdi e civiche chiedono chiarezza

IL DIBATTITO

PIETRO PAGLIARELLA

■ Tanto tuonò che piovve. All'indomani della seduta del 2 ottobre, culminata nell'impossibilità di eleggere la presidenza dell'aula, il sindaco Riccardo Mastrangeli ha rassegnato formalmente le dimissioni. Scatta la finestra dei venti giorni di legge per verificare i margini di ricomposizione o andare a nuove elezioni con il commissario prefettizio. Immediata la reazione delle forze politiche.

Dall'opposizione, il gruppo consiliare del Partito Democratico definisce il passo indietro un atto dovuto: «Crediamo che all'indomani dell'esito del Consiglio comunale dello scorso 2 ottobre, la decisione del sindaco Riccardo Mastrangeli di dimettersi sia giusta e dovuta. Senza una maggioranza coesa e forte è complicato poter pensare di amministrare nell'interesse esclusivo della città. Da mesi i lavori del Consiglio comunale del capoluogo risultavano essere ingessati e bloccati per la mancata convergenza sul nome che avrebbe dovuto ricoprire il ruolo istituzionale quale presidente del Consiglio». I consiglieri dem denunciano «un corto circuito irreversibile quello della maggioranza di governo, legato a svariate sedute e votazioni andate a vuoto per indicare il nuovo presidente». Per i dem la via è segnata: «Se non esisteranno più le condizioni per andare avanti nei venti giorni seguenti alle presenti dimissioni, il ricorso anticipato alle urne sarà una tappa obbligata nell'esclusivo interesse della comunità frusinate».

La Federazione provinciale del Pd allarga la riflessione politica: «Le dimissioni di Riccardo Mastrangeli non arrivano all'improvviso. Sono l'ultimo atto di una crisi politica lunga, consumata dentro la maggioranza e scaricata per mesi sulla città. A Frasinone entra in crisi un sistema politico che ha provato a governare attraverso equilibri, accordi e ricomposizioni continue, perdendo progressivamente una visione comune e la capacità di indicare una direzione chiara alla città». E aggiunge: «A noi interessa Frasinone, la sua credibilità e la necessità di restituire autorevolezza e centralità al Comune. Per questo crediamo sia necessario aprire una fase nuova, costruendo un progetto politico e amministrativo capace di unire il centrosinistra, aprendolo alle forze politiche, civiche e sociali che condividono la volontà di cambiare. Non serve un'alleanza costruita contro qualcuno. Serve un progetto per Frasinone».

Netto il giudizio di Vincenzo Iacovissi (Psi), che certifica la fi-



Il Consiglio comunale rimarrà in carica per almeno altri venti giorni



IPSE DIXIT
Anticipazione in aula

● Il sindaco Riccardo Mastrangeli, a margine della seduta del 2 ottobre, aveva fatto intuire che avrebbe potuto compiere scelte clamorose: «Non intendo sottrarmi alle mie responsabilità e, proprio per questo, ritengo necessario valutare con attenzione ogni possibile decisione, senza escludere alcuna soluzione»

ne della consiliatura: «Un epilogo inevitabile a seguito dell'ennesimo fallimento nella scelta del presidente dell'aula, e di uno spettacolo politico-amministrativo da troppo tempo non degno del prestigio di un Comune capoluogo. Comunque vada a finire questa ennesima crisi tutta interna alla maggioranza, la consiliatura non ha più nulla da dire, e ciò ci spinge a lavorare con ancora maggiore impegno in vista delle prossime elezioni comunali, per offrire ai frusinati una concreta opportunità di vol-

tare pagina e aprire una nuova stagione di cambiamento».

Duro l'attacco di Anselmo Pizzutelli (Un'Altra Frasinone), che con Giovanni Bortone e Maria Antonietta Mirabella afferma: «si prende atto delle dimissioni del sindaco Riccardo Mastrangeli e riteniamo che siano anche piuttosto tardive, nel senso che è da tanto tempo che noi stiamo chiedendo il passo indietro e non solo per l'incapacità di eleggere un Presidente del Consiglio». Pizzutelli boccia la gestione: «condanniamo l'azione ammi-



Domani question time
● Nonostante la crisi politica e le dimissioni del sindaco, l'attività istituzionale non si ferma: domani si terrà regolarmente il question time. Un passaggio che sa di paradosso, ma resta un banco di prova decisivo. Tra interrogazioni in sospenso e un clima d'aula inevitabilmente rovente, l'assemblea cercherà risposte concrete, mentre il futuro dell'intera amministrazione resta appeso a un filo

Dimissioni del sindaco: cosa dice la legge

● L'articolo 53, comma 3, del Tuel disciplina le dimissioni del sindaco. La normativa stabilisce che le dimissioni presentate dal primo cittadino diventano efficaci ed irrevocabili decorso il termine di venti giorni dalla loro formale presentazione al consiglio comunale. Questa finestra di venti giorni ha una duplice funzione: garantisce un periodo di ripensamento e consente la ricomposizione di eventuali fratture con la maggioranza consiliare. Durante questo lasso di tempo, il sindaco resta

pienamente in carica nell'esercizio delle sue funzioni e può decidere in qualsiasi momento di ritirare l'atto, interrompendo la crisi. Trascorsi infruttuosamente i 20 giorni, l'atto diventa definitivo ed irrevocabile. Si determina così lo scioglimento automatico del consiglio comunale (articolo 141 del Tuel). Contestualmente il prefetto avvia la procedura che conduce alla nomina di un commissario prefettizio per la provvisoria gestione dell'ente, in vista delle nuove elezioni amministrative.

nistrativa del sindaco Riccardo Mastrangeli che con alcune scelte, non da ultima il Brt che ha danneggiato la città, ha peggiorato la qualità della vita di Frasinone e dei cittadini, complicando la viabilità. Non possiamo dimenticare le piste ciclabili fatte e demolite o l'isolotto tra via Don Minzoni e via Fontana Unica o piuttosto le tre varianti al Brt stesso, e, oggi, la variante al parcheggio di via Tiburtina». E conclude: «Sicuramente avrà intenzioni di ritirarle, sfrutterà i venti giorni per recuperare e ricostruire una maggioranza magari con l'aiuto di qualcuno dietro le quinte, ma io credo che sia nell'interesse della città invece andare tutti quanti a casa. Noi consiglieri non abbiamo mai avuto remore ad andare a casa». In Nella maggioranza, la Lega fa quadrato. I consiglieri Marco Sordi e Dino Iannarilli con l'assessore Rossella Testa dichiarano: «Le dimissioni del sindaco Riccardo Mastrangeli segnano un passaggio significativo per la città ed un momento che merita rispetto. Al di là delle dinamiche politiche, resta il valore dell'impegno profuso al servizio della comunità e la responsabilità con cui è stato affrontato il ruolo di sindaco». Gli esponenti leghisti aggiungono: «Come partito della Lega, parte integrante della maggioranza che sostiene con forza questa Amministrazione, riteniamo che oggi debba prevalere il senso di responsabilità istituzionale. Frasinone viene prima di ogni altra considerazione: il lavoro svolto in questi anni non deve essere disperso. L'auspicio è dunque che si possa

AFFONDO DI "UN'ALTRA FRASINONE" ANCHE SULLE SCELTE MERAMENTE AMMINISTRATIVE

ritrovare la necessaria unità di intenti e costruire le condizioni per dare continuità all'azione amministrativa».

Prudenza da Fratelli d'Italia. La coordinatrice Alessia Turriziani osserva: «In qualità di Coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia, a nome del partito esprimo pieno rispetto per la decisione assunta dal sindaco Riccardo Mastrangeli. Si apre ora una fase delicata per l'Amministrazione e per la città, che riteniamo debba essere affrontata con senso di responsabilità, equilibrio e rispetto delle istituzioni. Attendiamo di conoscere le motivazioni che hanno portato a questa scelta nella consapevolezza che ogni valutazione dovrà avere come riferimento prioritario la stabilità amministrativa e l'interesse della città di Frasinone».

Infine Marcello Nanogitis, presidente di "Identità Frusinate", chiede rapidità: «Le dimissioni del sindaco Riccardo Mastrangeli impongono chiarezza e decisioni tempestive, perché i cittadini vengono prima di tutto e non possono più attendere. Identità Frusinate sarà presente alle riunioni con il consigliere Christian Alviani, ascoltando e valutando con la consueta responsabilità quanto emergerà dal confronto».

La clessidra è avviata e il conto alla rovescia è partito. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro

La sfida della crisi climatica

Ieri il primo appuntamento dei "Dialoghi sul clima" organizzato dal circolo di Legambiente
La giornalista Marta Abbà e il presidente Stefano Ceccarelli a confronto su responsabilità e attivismo

LA GIORNATA

LIASSTEGA

■ Parlare di crisi climatica, e non semplicemente di cambiamento climatico. È una distinzione fondamentale da fare per la giornalista d'inchiesta e fisica dell'ambiente Marta Abbà, ospite ieri alla villa comunale di Frosinone per il primo dei tre appuntamenti del ciclo "Dialoghi sul clima - Women's edition", a cura di Legambiente e moderato da Stefano Ceccarelli, presidente del circolo di Frosinone.

«È importante parlare di crisi climatica e non di cambiamento cli-

ESSERE ALLE CONFERENZE INTERNAZIONALI È IMPORTANTE PER FAR CAPIRE CHE IL PROBLEMA RIGUARDA TUTTI

matico perché quello a cui stiamo assistendo adesso è una crisi, il clima sta peggiorando», ha spiegato Abbà, richiamando il tema delle soglie climatiche individuate dalla comunità scientifica.

Per il presidente Ceccarelli è necessario mantenere alta l'attenzione sulla crisi climatica, una questione che rischia di essere trascurata. «La politica, purtroppo, tende un po' a disinteressarsi del tema e questo è



Marta Abbà e a lato con i presidenti regionale e del circolo il Cigno Roberto Scacchi e Stefano Ceccarelli

inaccettabile», ha dichiarato prima dell'inizio dell'intervento il presidente di Legambiente.

Una distanza che si riflette anche sul piano internazionale. Abbà, forte dell'esperienza maturata seguendo molti negoziati delle Nazioni Unite sul clima, ha evidenziato il peso degli interessi economici e finanziari che condizionano le scelte delle grandi potenze. Le soluzioni scientifiche per ridurre la dipendenza dai

combustibili fossili, ha ricordato, esistono già, tuttavia, l'accessibilità ad esse rimane un problema.

La giustizia climatica è un tema particolarmente evidente nei paesi vulnerabili. Anche i fondi internazionali destinati alle emergenze climatiche che si abbattano su questi paesi, è stato ricordato durante l'incontro, non sempre risultano sufficienti.

Secondo Abbà, però, la società ci-

vile può giocare un ruolo decisivo. Pretendere che le aziende responsabili dell'inquinamento cambino comportamento sono forme di partecipazione e di giustizia climatica. Un «concetto trasversale», lo ha definito. Un punto su cui si è soffermata ha riguardato le nuove forme di mobilitazione internazionale. Ad esempio, le comunità indigene stanno creando reti comuni, inoltre, dei gruppi si organizzano a parte-

cipare alle conferenze internazionali, per permettere ai giovani che vengono dai paesi con meno risorse di essere presenti e incontrarsi. Perché, ha concluso Abbà, «essere lì è importante anche per far capire che la crisi riguarda tutti».

Il prossimo appuntamento sarà martedì 13 ottobre con l'intervento della responsabile dell'energia di Legambiente Katuscia Eroe. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Crisi dell'automotive

Stellantis, punto di non ritorno

Nuova ondata di fermi: gli operai di montaggio, lastratura e verniciatura torneranno a lavorare lunedì Fim, Fiom e Uilm sulle barricate: la situazione è insostenibile per fabbrica e aziende. Ora basta parole



GLI INTERVENTI

■ Su un piatto della bilancia appena cinquanta giorni di lavoro da inizio anno, sull'altro una valanga di fermi produttivi a sigillare l'improduttività della fabbrica cassinate. Non si arrestano infatti le comunicazioni sui nuovi stop alle linee che resteranno inattive anche da oggi fino a venerdì compreso. Dunque, gli operai di lastratura, verniciatura e montaggio torneranno a solcare il cancello dello stabilimento solo lunedì prossimo, fatti salvi ulteriori aggiornamenti sempre incombenti. L'ennesima decisione suona come una nuova sconfitta sul fronte dell'operatività che va declinandosi sempre di più verso record negativi di produzione.

All'orizzonte due aliti di speranza, l'incontro nel quartier generale di Torino, "apripista" di un possibile svelamento della mission cassinate e l'ipotesi cinese, irrobustita dalle ultime indiscrezioni. Tuttavia l'allarme corre veloce soprattutto sul fronte sindacale. «Il fermo produttivo comunicato da Stellantis - ammette Gennaro D'Avino, segretario generale Uilm Frosinone - è un altro segnale di una crisi che non può più essere affrontata con comunicazio-

ni di giornata. Ogni fermo pesa sui lavoratori e si ripercuote su tutto l'indotto. Intanto continuano a circolare indiscrezioni su possibili intese o partecipazioni con gruppi cinesi e altri soggetti.

Basta voci: il futuro di Cassino non può essere affidato alle indiscrezioni. Servono comunicazioni ufficiali e un piano industriale chiaro e verificabile, con modelli, volumi, tempi di avvio e garanzie per l'occupazione e per l'indotto».

La preoccupazione è concreta. «Aziende come Tiberina, Denso,

Lear e Ma Srl, insieme ai servizi, alle mense e realtà come Atlas e Iscot, attendono prospettive e risposte. L'indotto è una bomba a orologeria: se non si interviene subito, rischia di saltare l'intero sistema produttivo del territorio. Il 15 ottobre, nell'incontro a Roma con Stellantis e le organizzazioni sindacali nazionali, pretenderemo che il piano industriale venga messo al centro del confronto. Non c'è più tempo da perdere: Stellantis deve dare risposte concrete ai lavoratori e al territorio».

La situazione, come era prevedibile, continua a peggiorare. Ed è insostenibile. Ne è convinto Mirko Marsella, segretario provinciale Fim Cisl. «Ormai contiamo le giornate di lavoro e non i fermi produttivi, che sono molti di più rispetto alle giornate lavorative. Speriamo che nell'incontro del 15, oltre a dare rassicurazioni con le parole, come è stato fatto già in precedenza, si inizi a parlare di fatti concreti».

E neppure il futuro permette di riprendere respiro. «Sicuramente il 2027 sarà un altro anno terribile dal

punto di vista dei volumi e delle perdite salariali per i lavoratori, con ammortizzatori sociali sempre più consistenti.

Siamo arrivati veramente a un punto di non ritorno. È chiaro che è importante capire il prima possibile quali sono i modelli che verranno assegnati a questo stabilimento, al di là della nuova Maserati e della nuova Alfa Romeo. È importante capire anche se si riuscirà a concretizzare una partnership con eventuali case automobilistiche cinesi, che renderebbero comunque lo stabilimento con maggiori possibilità di produrre volumi».

Andrea Di Traglia (segretario Frosinone Latina Fiom Cgil) è altrettanto categorico: «Cassino allo stato non ha nessun tipo di risposta. In quest'ottica diventa necessario chiarire le posizioni rispetto allo stabilimento nell'incontro che ci sarà a Torino il 20 ottobre, soprattutto perché le modalità in cui si stanno configurando le possibili partnership con i cinesi di Jac e Huawei non ci mettono al sicuro dal punto di vista produttivo. È sicuramente necessario rispetto ai volumi attuali, visto che il piano di Stellantis a Cassino ha portato zero ma se non si discutono

«L'INDOTTO È UNA BOMBA A OROLOGERIA: SE NON SI INTERVIENE SUBITO, RISCHIA DI SALTARE L'INTERO SISTEMA»

veramente i termini e le condizioni produttive rischiamo fortemente di trovarci di fronte ad uno stabilimento convertito a "fabbrica cacciavite" dove le vetture non verranno veramente prodotte ma soltanto finite.

Il rischio è che questo tipo di soluzione non basti per uscire dall'ammortizzatore sociale, specialmente se know how, sviluppo e ricerca non vengono messe in condivisione».

E ancora: «Uno stabilimento che sta restringendo sempre più i suoi spazi. L'ex palazzina uffici e la vecchia sala medica ne sono un esempio tangibile. Istituzioni regionali e locali hanno a più riprese dichiarato un secco "no" alla parcellizzazione e allo smembramento, soprattutto nel possibile cambio di destinazione d'uso al di fuori di quello industriale, ma a noi risulta che Stellantis stia andando esattamente nella direzione opposta.

È tempo che vengano date risposte e che ognuno si assuma le proprie responsabilità».

Lo spazio si riduce e il tempo scarseggia: è quanto basta per continuare a dichiarare aperta l'emergenza industriale. ● K. Val.



Gennaro D'Avino
Chiede interventi celeri il segretario generale Uilm Frosinone



Mirko Marsella
Parla di "punto di non ritorno" il segretario provinciale Fim Cisl



Andrea Di Traglia
Categorico il segretario Frosinone-Latina della Fiom Cgil

Dal palazzo

De Vizia mantiene l'appalto

Conclusa la procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti per i prossimi otto anni. L'aggiudicazione è avvenuta con un ribasso d'asta del 10,25% fissando l'importo annuo a circa 4.680.000 euro

COMUNE

■ Si è conclusa la procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti e igiene urbana per i prossimi otto anni. All'esito della selezione, che ha visto la partecipazione di nove ditte concorrenti e l'esame di offerte estremamente complesse - con diversi mesi di attenta valutazione e approfondimenti sulle giustificazioni fornite - il servizio è stato aggiudicato alla De Vizia, già gestore uscente.

L'aggiudicazione è avvenuta a fronte di un ribasso d'asta del 10,25%, fissando l'importo annuo a circa 4.680.000 euro. Il nuovo contratto prevede importanti novità volte al miglioramento della qualità urbana, alla tutela del-

**TANTE LE NOVITÀ
DEL CONTRATTO
DALLA TUTELA
DELL'AMBIENTE
AL RISPARMIO SUI COSTI**

l'ambiente e all'ottimizzazione dei costi per la cittadinanza.

I punti chiave e le novità del nuovo appalto sono le seguenti: la clausola di garanzia sul differenziale (obiettivo 65%). È una delle principali innovazioni contrattuali. Stabilisce che, qualora non si dovesse raggiungere la soglia del 65% di raccolta differenziata, tutti i maggiori costi derivanti dallo smaltimento dell'indifferenziato saranno a totale carico del gestore. Un incentivo fondamentale per tutelare il Comune e i cittadini da costi aggiuntivi. Segue l'aumento delle utenze non

domestiche speciali. Sono state integrate nel servizio nuove utenze speciali e commerciali strategiche. A quelle tradizionali (Università, Tribunale, ecc.) sono state aggiunte il McDonald's, centri commerciali, etc. Terzo capitolo dedicato al potenziamento dello spazzamento e decoro urbano. È previsto un potenziamento dello spazzamento su tutto il territorio comunale, con particolare attenzione alle aree pedonali. Inoltre sarà previsto il lavaggio con idropulitrice/vapore. Previsto ogni sei mesi, mentre il lavaggio ordinario delle aree pedo-

nali avverrà con cadenza settimanale. Interventi analoghi saranno effettuati anche in piazza Abate Rea, Labriola e nelle aree riquadrate.

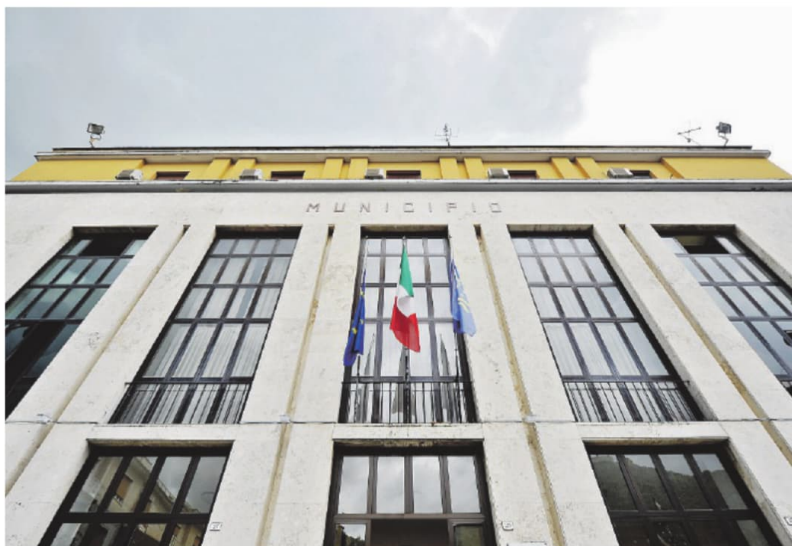
Previsto anche il ripasso pomeridiano e servizio estivo. Nell'area pedonale è stato introdotto un secondo passaggio di spazzamento e svuotamento cestini nella fascia 16 - 20.

Il nuovo piano include il rinnovo completo delle attrezzature (mastelli, carrellati, cestini...), la gestione ottimizzata delle isole ecologiche e un piano di supporto informativo per scuole e cittadini,

propedeutico all'introduzione della tariffa puntuale.

Infine un'attenzione particolare a sostenibilità e contrasto all'evasione. Mantenendo sostanzialmente invariato il costo complessivo del servizio rispetto al passato, l'Amministrazione punta ad alleggerire la pressione fiscale sulle famiglie. Questo obiettivo sarà perseguito sia con la continua lotta all'evasione (ampliando la platea dei contribuenti) sia con la riduzione progressiva dei quantitativi di rifiuto da conferire. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo comunale di Cassino

Scrutatori Domande entro il 30 novembre

CERVARO

■ Il Comune di Cervaro ha avviato le procedure per l'aggiornamento dell'albo unico delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale. Con un manifesto firmato dal sindaco Ennio Marrocco, l'amministrazione invita tutti i cittadini interessati a presentare la propria candidatura entro la scadenza fissata per il 30 novembre.

Per poter accedere all'albo è necessario essere elettori del Comune e possedere almeno il titolo di studio della scuola dell'obbligo.

Sono invece esclusi dal servizio i cittadini con più di 75 anni, i dipendenti di specifici ministeri e servizi di trasporto pubblico, gli appartenenti alle forze armate in servizio e i candidati alle elezioni.

La domanda va redatta sull'apposito modulo scaricabile dal sito istituzionale e inviata con documento d'identità via Pec, email o consegnata a mano all'ufficio Protocollo. Chi è già iscritto e desidera cancellarsi ha tempo fino a dicembre. ●

Il progetto

In campo per la solidarietà

Quando lo sport unisce il territorio: amministratori, istituzioni e avvocati insieme per una raccolta fondi
Il consigliere provinciale Luca Fardelli si è fatto promotore dell'importante iniziativa: un'unica grande squadra

ESPERIA

«Lo sport è il linguaggio più bello per unire le nostre comunità». Questo il messaggio del consigliere provinciale con delega allo Sport Luca Fardelli, che si è fatto promotore di una iniziativa straordinaria: la "Giornata dello Sport - Lo Sport che Unisce" in cui amministratori e avvocati sono scesi in campo per la solidarietà. Un'iniziativa nata dalla visione del Consigliere delegato allo Sport della Provincia di Frosinone per mettere al centro del territorio l'inclusione e il sostegno al sociale.

Il progetto, fortemente voluto da Fardelli per valorizzare il legame

**«LA RISPOSTA
DELLA COMUNITÀ
È LA CONFERMA CHE
LA STRADA INTRAPRESA
È QUELLA GIUSTA»**

tra istituzioni e tessuto sociale, si è tradotto in una raccolta fondi il cui ricavato è stato interamente devoluto alle associazioni che operano quotidianamente sul territorio a sostegno di famiglie e cittadini.

È stato lo stesso consigliere provinciale ad accogliere i partecipanti, a guidare i momenti istituzionali e a consegnare le targhe e le medaglie di riconoscimento durante la giornata. «Una giornata che nasce da una visione chiara: dimostrare come lo sport possa e debba essere uno straordinario veicolo di coesione sociale e solidarietà», ha dichiarato Fardelli. «Ho voluto fortemente questo appuntamento a Esperia per mandare un messaggio preciso: quando le istituzioni, i professionisti e la cittadinanza scendono in campo insieme per una causa nobile, non ci sono divisioni né colori politici, ma esiste un'unica grande squadra che gioca per il bene comune. La risposta della comunità, è la conferma che la strada intrapresa è quella giusta».



Alcuni momenti della speciale iniziativa

A suggello della manifestazione, il consigliere provinciale Luca Fardelli ha voluto rivolgere un sentito ringraziamento e consegnare un riconoscimento ai rappresentanti istituzionali intervenuti per la vicinanza dimostrata: i deputati Massimo Ruspandini e Ilaria Fontana; i consiglieri regionali Sara Battisti e Daniele Maura, l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli. Sentiti i ringraziamenti al presidente della Provincia Luca Di Ste-

fano, a Giuseppe Villani sindaco di Esperia, al vice prefetto di Frosinone Agnese Scala, ai parlamentari e rappresentanti delle istituzioni che hanno voluto far pervenire il proprio sostegno come il senatore Claudio Fazzone, il telecronista sportivo Pierluigi Pardo e il campione di ciclismo Valerio Agnoli. Un grazie all'Ordine degli Avvocati di Cassino e a quello di Frosinone, alla Sezione Aia di Cassino e alla terna arbitrale per la direzione di

gara, a tutti gli organizzatori, le associazioni - tra cui il Cai - i volontari, gli sponsor e il pubblico, agli esponenti del mondo paralimpico. Un plauso ai giovani talenti: Angelo Maria Picano (promessa di tennis italiano, Tc Parioli), Andrei Todisco (atleta di endurance), Sergio Zappoli (storico capitano di Cassino Calcio), Matteo Apruzzese (esempio di partecipazione ed entusiasmo nella comunità). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'encomio

Il “grazie” del sindaco ai vigili del fuoco

CAMPOLI APPENNINO

■ Il paese ringrazia i suoi eroi. «Venerdì 2 ottobre ho firmato l'encomio ufficiale per il vigile del fuoco Gaspare Mastroianni e per la prima squadra di soccorso del Comando provinciale di Frosinone - ha reso noto il sindaco Pancrazia Di Benedetto - A loro va il grazie eterno di tutta Campoli Appennino per avere sventato una catastrofe immane nell'agornata di domenica 27 settembre, mettendo a rischiola propria vita per la nostra incolumità. Un riconoscimento speciale va a Gaspare Mastroianni che, pur essendo fuori servizio a casa, non ha esitato un istante a intervenire. La sua straordinaria prontezza e la lucidità della prima squadra accorsa sono l'esempio più alto di che cosa significhi servire la comunità con totale abnegazione. Campoli Appennino non dimenticherà il vostro valore e la vostra profonda umanità. Grazie di cuore da parte di tutta la cittadinanza».

Nell'encomio si legge: «Il Corpo dei vigili del fuoco ha confermato ancora una volta di essere un pilastro insostituibile per la nostra comunità. L'esempio del vigile Mastroianni e la professionalità della squadra resteranno per sempre impresse nella memoria collettiva di Campoli Appennino». ● Ecp.

Venerdì alle 18

Convegno archeologico su piazza Palestro

SORA

■ “Tra memoria storica e indagini archeologiche”. Si terrà venerdì prossimo alle 18, in piazza Palestro (in caso di maltempo presso la sala “Simoncelli” della biblioteca comunale), il convegno voluto dal Comune, che vedrà la partecipazione anche della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina. Al centro, la piazza da poco riqualificata.

Interverranno per i saluti istituzionali, il sindaco Luca Di Stefano, il soprintendente Alessandro Betori, l'assessore all'Urbanistica Marco Mollicone. Farà da moderatore la consigliera Manuela Cerqua, che passerà la parola al preside Luigi Gulia, a Paolo Emilio Bellisario del “NiNe Associati”, al funzionario archeologo Carlo Molle e ad Alberto La Notte, funzionario architetto della Soprintendenza, il quale trarrà le valutazioni sulla scoperta del tempio romano in piazza Palestro. L'appuntamento era atteso, annunciato già all'inizio dell'anno, quando il tempio venne scoperto durante gli scavi archeologici. Poi l'inaugurazione della piazza riqualificata nei mesi scorsi e venerdì prossimo spazio a quanto è stato rinvenuto, proprio dove oggi c'è la nuova piazza. ● **Ecp.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Circonvallazione Sud

Torri per gli ascensori Residenti perplessi

Servono per gli impianti a servizio dei nuovi parcheggi
Molti cittadini sono all'oscuro e chiedono spiegazioni

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Parcheggi lungo la Circonvallazione Sud: i residenti nei dintorni di via Garibaldi chiedono spiegazioni, finora senza avere risposta.

Mentre i lavori finanziati con fondi del Pnrr proseguono a rilento, nei giorni scorsi sono stati montati tre scheletri in acciaio destinati a trasformarsi in altrettanti ascensori.

Il primo è stato collocato sul basamento in calcestruzzo nell'ansa di fronte al cancello dell'ex mattatoio, e non sono mancate critiche alle piastre d'acciaio sostenute da numerosi bulloni che pare si siano resi necessari per bilanciare il livellamento. L'elevatore dovrebbe collegare il parcheggio di via Bagno (30 posti auto) con i terreni recentemente acquistati dal Comune, confinanti con l'antica via degli Orti.

Il secondo scheletro, accessorio del parcheggio di via Case Nuove (140 posti auto), è stato posizionato su altro basamento realizzato sul piazzale degli uffici Aci, e raggiunge via Nuova lasciando uno spazio aereo di diversi metri. Leggermente rialzata è visibile una seconda base in cemento, forse per ulteriore struttura di sostegno in acciaio. Questo secondo ascensore si trova dirimpetto a vicolo del Serpe, uno dei numerosi vicoli che si diramano da via Garibaldi a via Nuova.

Pare che la collocazione dei manufatti metallici non corrisponda a

quella originale del progetto approvato e finanziato con circa sei milioni di euro. Probabilmente una modifica conseguente alla nota della Soprintendenza archeologica delle arti e paesaggio di Frosinone e Latina, che ha scritto: "... per quel che riguarda l'ascensore Ovest, posto a ridosso della cinta muraria, si richiede di trovare una diversa collocazione, in quanto molto impattante rispetto alle strutture antiche delle mura, valutando la possibilità di dislocare tale impianto nella zona antistante il parcheggio Ovest in un'area che appare maggiormente degradata e di minor pregio".

Legittime le osservazioni di chi, abitando in zona, conosce aspetti forse sfuggiti ai progettisti: "Sotto via Nuova c'è un ampio cunicolo; perché non adeguare quello evitando opere che, al momento, nessuno spiega come saranno ultimate?". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRIMO COLLEGA
L'AREA DI SOSTA
DI VIA BAGNO,
IL SECONDO ELEVATORE
QUELLA DI VIA CASE NUOVE**



Uno degli scheletri in acciaio che servono per gli ascensori a servizio dei nuovi parcheggi



L'assessore ai servizi sociali **Rachele Ludovici**

L'avviso

Sostegni per minori affetti da disturbi dello spettro autistico

L'opportunità resa nota dall'assessore Rachele Ludovici

FIUGGI

■ Un aiuto importante per molte famiglie fiuggine. L'assessore Rachele Ludovici, che tra le altre deleghe gestisce anche quella ai servizi sociali alla persona, ha reso nota la pubblicazione del nuovo avviso pubblico del Distretto socio-assistenziale A per il sostegno alle famiglie con minori nello spettro autistico.

L'iniziativa riguarda gli interventi di sostegno economico destinati alle famiglie con minori in età evolutiva fino al compimento dei 12 anni, ai quali sia stato diagnosticato un disturbo dello spettro autistico. L'avviso, relativo all'annualità 2026, è stato approvato con un'apposita determinazione del responsabile del Settore servizi sociali, la numero 262, come previsto dal regolamento regionale del 15 gennaio 2019.

La misura è finalizzata a fornire un sostegno concreto ai nuclei familiari che si trovano

ad affrontare le esigenze legate alla crescita, all'assistenza e al percorso educativo dei minori con disturbo dello spettro autistico, un cammino affatto semplice, disseminato di difficoltà anche dal punto di vista burocratico.

Le famiglie interessate dal provvedimento annunciato

**L'AUTO ECONOMICO
DEL DISTRETTO SOCIALE A
RIGUARDA BAMBINI
E RAGAZZI FINO
ALL'ETÀ DI DODICI ANNI**

dall'assessore Ludovici potranno presentare la propria richiesta secondo le modalità e i termini indicati nell'avviso pubblico, verificando i requisiti previsti e la documentazione necessaria.

L'amministrazione comunale fiuggina conferma così di riservare la massima attenzione verso le famiglie e verso i minori che necessitano di particolare supporto, attraverso la citata misura di sostegno economico prevista dalla normativa regionale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viabilità

In viaggio schivando frane, buche e avvallamenti Diverse strade versano in situazione critica

Servono interventi urgenti per rendere i collegamenti più sicuri

TREVI NEL LAZIO

■ Strade in situazioni critiche che rendono problematici gli spostamenti tra i comuni dell'area Nord della provincia, come quella che dal bivio di Trevi nel Lazio porta a Filettino. Due chilometri divenuti pericolosi viste le varie frane, gli smottamenti e gli avvallamenti che interessano la strada, peraltro moni-



La frana sulla strada fra Trevi e Filettino

torata tutti i giorni dal personale Astral. Necessita di un intervento anche la ex provinciale 28, che arriva fino al bivio per Fiumata; qui il pericolo è rappresentato soprattutto dalla carreggiata stretta, che andrebbe allargata. Non solo. Lavori di messa in sicurezza servono anche sulla strada che da Fiuggi porta agli Altipiani di Arcinazzo, sulla Piglio-Altipiani e sul tratto che dal bivio di Trevi porta a Vallepietra. Queste ultime tre strade di competenza della Provincia che ha finanziato gli interventi, ma i lavori non sono ancora partiti. ● **M. Cera**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PUNTA CENTRALE È RIENTRATA IN SEDE DOPO L'INFORTUNIO PATITO IN NAZIONALE

BIRLIGEÀ SALTERÀ IL NAPOLI

Il punto Gli è stata riscontrata una lesione al quadricipite. Si aggiunge a Raimondo e per Alvini è emergenza in attacco

PAG 24



Calcio

E' scattato il torneo di Prima Categoria. Risultati e classifiche

Pag 25



Aletica

Presentata al Comune la 42esima edizione della Strafrosinone

Pag 26



Pallacanestro

Sora, la reazione non basta: Termoli si impone per 73-67

Pag 27



Garlasco, Luongo: se un carabiniere ha sbagliato pagherà
Dna sulla bici di Stasi
nuove indagini sui pedali

A pagina 12



«Alberto narcisista e freddo»
Perizia psicologica (segreta)
commissionata dal Ris
Claudia Guasco

Una presunta relazione psicologica
su Alberto Stasi, è stata trovata dal-
la Procura di Pavia tra i faldoni del
Ris. «Nacisista e freddo». A pag. 13

L'editoriale L'EUROPA LE RIVOLTE E LO STATO SOCIALE

Paolo Pombeni

La caduta del governo Sanchez in Spagna, così come le rivolte studentesche in Francia, rivelano una crisi dei sistemi democratici europei. Naturalmente non ci sono solo questi casi, perché, come è facile dimostrare, il problema che sta dietro i fenomeni cui si è fatto riferimento è comune alla maggior parte dei Paesi, ma si potrebbe dire anche a tutti: si tratta della crisi del cosiddetto stato sociale.

Infatti da dove si è innescata la crisi spagnola, che radici hanno le insorgenze studentesche in Francia? Nel primo caso si tratta del problema della disponibilità di abitazioni a condizioni che possano essere sopportate dal ceto medio e ancor più medio-basso. Nel secondo caso della denuncia di un servizio come quello scolastico che non è più offerto in condizioni accettabili per carenza di strutture e di personale. Stiamo parlando di due tipici elementi dello sviluppo del cosiddetto welfare state: la casa e la scuola, ovvero quelli che sono stati non solo l'obiettivo delle lotte sociali dalla fine dell'Ottocento in avanti, ma quelli che lo "stato democratico" si ritiene abbia sostanzialmente risolto nella seconda metà del Novecento.

Il fatto è che quel tipo di soluzione mostra la corda. L'edilizia popolare finanziata dallo stato, si pensi per fare due esempi al piano di case popolari in Inghilterra negli anni Cinquanta o alle "case Fanfani" più o meno nello stesso periodo in Italia, è stata praticamente messa in misura adeguata dopo avere affrontato la domanda sociale della lunga ricostruzione postbellica.

Continua a pag. 25

NATIONS Turchia battuta (3-1), gli azzurri secondi
E l'Under 21 va agli Europei, Ndour segna da 70 metri



Gianluca Scamacca, autore del gol dell'1-0 alla Turchia (Foto ANSA) Dal nostro inviato a Bologna Alessandro Angeloni, Abbate, Boccucci e Dalla Palma nello Sport

Colloquio tra i due presidenti, oggi la soluzione del caso Figg Buonfiglio cede a Malagò «Farai tu il commissario»



Luciano Buonfiglio

Alberto Abbate

La paura di perdere, qualche volta, rende prudenti. Il presidente del Coni Luciano Buonfiglio ha chiamato Giovanni Malagò: «Puoi fare tu stesso il commissario fino alla nuova assemblea, e poi essere rieletto».

Nello Sport



Giovanni Malagò

ALLE URNE IL 29 NOVEMBRE, DESTRE FAVORITE

Mossa di Sánchez Spagna al voto dopo le proteste

► Il premier prova a cavalcare le piazze in rivolta sulla casa
Bruschi, Bulleri, Evangelisti e l'articolo di Antonio Villafranca alle pag. 2 e 3

Lente dei mercati su Parigi

Euro sempre
più debole

Pira a pag. 4

Attesa sullo sconto accise

Gasolio, il taglio
non va in Gazzetta

A pag. 4

Truppe estoni al confine russo

Gli 007 di Berlino
«Guerra ombra
di Mosca contro di noi»

Vita e l'analisi di Stefano Silvestri a pag. 10

Bolsonaro in testa

IL VENTO DI TRUMP
SOFFIA SUL BRASILE

Michele Valensise

Brasile, Bolsonaro avanti. Il
vento del trumpismo. A pag. 11

Il capogruppo Fdi Malan evoca l'election day a maggio Legge elettorale con la fiducia La sinistra: schiaffo alla Camera

Bechis e Pigliautile alle pag. 6 e 7

Attesa la sentenza sul reintegro

Pass all'amica e insulti
ai colleghi: Ranucci
sospeso per 10 giorni

Ajello a pag. 9

L'analisi

GIGAFACTORY IA
L'UE SI MUOVE

Angelo De Mattia

«Eppur si muove». Finalmen-
te (...) Continua a pag. 25

Frosinone



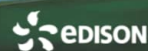
**Il sindaco si dimette
e lancia l'ultimatum
alla maggioranza**

FROSINONE Riccardo Mastrangeli, sindaco leghista di Frosinone, non cede al braccio di ferro con il gruppo che fa riferimento a Roberto Vannacci e si dimette e lancia un ultimatum ai rivali.

Pernarella e Russo
alle pag. 6 e 32

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni,
siamo impegnati per il progresso
e la sicurezza energetica del Paese.
Anche adesso, anche qui.



Diventiamo l'energia che cambia tutto.

Il Segno di LUCA

LEONE
CREATIVO



La congiunzione della Luna con Giove valorizza la presenza del pianeta della fortuna nel tuo segno. Per te questo pianeta è legato al modo di vivere l'amore e alla generosità con cui ti impegni nelle relazioni, dando sempre spazio alla creatività. Si annuncia una giornata molto gradevole, in cui il buonumore modifica piacevolmente la percezione di ogni cosa rendendoti capace di attraversare in maniera vincente qualsiasi situazione.

MANTRA DEL GIORNO
La paura evitata genera ciò che teme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

A Frosinone i vannacciani portano alle dimissioni il sindaco di centrodestra

LA CRISI

FROSINONE Il sindaco leghista di Frosinone non cede al braccio di ferro con il gruppo che fa riferimento a Roberto Vannacci e si dimette. La convivenza nel centrodestra con l'area politica dell'ex generale è deflagrata nel capoluogo ciociaro, facendo precipitare una crisi che covava da tempo. Riccardo Mastrangeli, 66 anni, farmacista, ex parlamentare di Forza Italia a metà degli anni Novanta, e fino a ieri primo cittadino in quota Lega ha rimesso il proprio incarico, forse nell'estremo tentativo di ricomporre una crisi che appare ormai irreversibile. Mentre il Frosinone di mister Alvinì, neopromos-

so in Serie A, si sta facendo ammirare per il bel gioco e il forte spirito di squadra che lo hanno portato ai piani alti della classifica, nei palazzi del potere cittadino va invece in scena il tutto contro tutti. A fare da detonatore è stato proprio il fattore Vannacci. Solo qualche giorno fa, dopo la sconfitta in Calabria, il generale si era complimentato sui social con il suo uomo di riferimento

**MASTRANGELI (LEGA)
SENZA MAGGIORANZA
IN CONSIGLIO COMUNALE
ANNUNCIA IL PASSO
INDIETRO PER "STANARE"
IL GRUPPO LEGATO A FN**

nel capoluogo ciociaro, il vicesindaco Antonio Scaccia, 51 anni, per i nuovi ingressi in Futuro Nazionale. Scaccia aveva rilanciato con entusiasmo il messaggio: «Apri Facebook e trovi il post del Generale!!!».

GLI EQUILIBRI

Il vicesindaco è ormai diventato uno dei principali riferimenti territoriali dell'europarlamentare ed è alla guida del movimento nella provincia di Frosinone. Un ruolo che, nelle ultime settimane, ha assunto un peso sempre maggiore anche negli equilibri della maggioranza cittadina. La moglie, la consigliera Francesca Chiappini, alle elezioni del 2022 con una civica di centrodestra era stata la più votata, con circa



Riccardo Mastrangeli, 66 anni, romano
È stato parlamentare negli anni 90 eletto nelle liste di Forza Italia, in seguito candidato alla Provincia per la Lega. Nel 2022 è stato eletto sindaco di Frosinone con i voti del centrodestra.

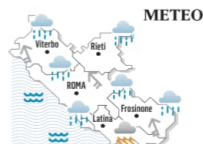
un migliaio di preferenze. Scaccia ha deciso di mostrare i muscoli nei confronti di un'amministrazione già logorata da anni di crisi, divisioni e fuoriuscite, a partire da quella di Forza Italia oggi all'opposizione. Mastrangeli, con numeri sempre più risicati in Consiglio comunale, era riuscito finora a galleggiare anche grazie all'appoggio esterno dell'ex sfidante del centrosinistra, l'avvocato Domenico Mar-

zi. Ora, però, l'amministrazione è finita in un vicolo cieco. La crisi è esplosa definitivamente dopo le dimissioni, a maggio, del presidente del Consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri. Da allora la massima assise cittadina è di fatto bloccata, perché la maggioranza non riesce a eleggere il nuovo presidente. L'attività amministrativa è paralizzata. Senza presidente del Consiglio comunale, ad esem-

pio, non è stato possibile votare l'adesione alla Rottamazione-quinquies. Un bel danno per i cittadini. La resa dei conti venerdì scorso. Il candidato indicato da Mastrangeli, Carlo Gagliardi, si è fermato a 12 voti, sei in meno rispetto a quelli necessari. Quattro sarebbero mancati proprio dalla Lista per Frosinone, riferimento politico di Scaccia, mentre altri due sarebbero arrivati dall'area civica vicina al vicesindaco. I numeri hanno certificato la spaccatura della maggioranza e il peso assunto dall'area vannacciana negli equilibri del Consiglio comunale. Il sindaco aveva parlato di una situazione «complessa». Ieri sono arrivate le dimissioni, non ancora irrevocabili. Il sindaco ha riunito i capigruppo della maggioranza, chiedendo di indicare un nome condiviso per la presidenza del Consiglio entro le 18 di venerdì. In caso contrario, formalizzerà le dimissioni. Questa volta in maniera irrevocabile.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Automotive
Stellantis, nuovo stop alla produzione «Basta voci, ora il piano industriale»

Simone a pag. 35



Cassino
Raccolta rifiuti aggiudicata la gara resta la De Vizia fino al 2034

Tortolano a pag. 35



La gara podistica
Domenica la StraFrosinone 42 anni di sport nella città

Presentata nel palazzo Comunale la storica manifestazione sportiva. La distanza del percorso è stata ridotta a 11,5 chilometri
A pag. 37

Sindaco, dimissioni e ultimatum

► Mastrangeli rimette il proprio incarico per stanare i vannacciani dopo la fumata nera in Consiglio comunale

► Il primo cittadino: «Entro venerdì un nome per la presidenza dell'assise, altrimenti la mia decisione sarà irrevocabile»

Il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli ha rassegnato le dimissioni dopo il braccio di ferro con l'area vicina a Roberto Vannacci, guidata in città dal vicesindaco Antonio Scaccia. La crisi è esplosa sulla mancata elezione del presidente del Consiglio comunale: il candidato di Mastrangeli, Carlo Gagliardi, si è fermato a 12 voti, evidenziando la perdita della maggioranza. Dopo mesi di divisioni e numeri sempre più risicati, l'area vannacciana ha assunto un peso decisivo negli equilibri consiliari. Le dimissioni di Mastrangeli non sono ancora irrevocabili: il sindaco ha dato alla maggioranza tempo fino a venerdì alle 18 per trovare un accordo sulla presidenza del Consiglio. In caso contrario, formalizzerà definitivamente le dimissioni.

Pernarella e Russo
In Nazionale e a pag. 32



Il sindaco Riccardo Mastrangeli durante la riunione di ieri dei capigruppo di maggioranza

Le divisioni

In quattro anni cambi di casacca per 21 consiglieri

La crisi dell'amministrazione dura da oltre quattro anni ed è stata caratterizzata da continue divisioni nel centrodestra. Dopo le prime fratture con il gruppo Vicano, sono arrivati gli strappi con Frosinone Capoluogo, Forza Italia, Lista Ottaviani, Lega e Fratelli d'Italia. Il bilancio della crisi è di otto assessori cambiati e 21 cambi di casacca su 32 consiglieri in quattro anni.

A pag. 32

Bus per Anagni il servizio prorogato fino a dicembre

MOBILITÀ

Corse autobus da Ferentino per Anagni riservate soprattutto agli studenti: i genitori dei ragazzi residenti nel centro ernico lanciano l'allarme per il possibile rischio della soppressione del collegamento a partire già da oggi. Ma dalla Regione Lazio, grazie all'interesse del consigliere comunale di maggioranza a Ferentino, Maurizio Berretta, arrivano rassicurazioni: il servizio sarà prorogato fino al 31 dicembre. Poi, la stessa Regione Lazio, da gennaio 2027, provvederà alla riorganizzazione di tutto il trasporto pubblico regionale. I genitori avevano lanciato l'allarme anche attraverso i social. «Vogliamo segnalare una situazione gravissima che riguarda i nostri ragazzi che frequentano le scuole ad Anagni. Come sappiamo, la tratta non è servita dal Cotral; per questo motivo, anni fa era stato attivato un servizio privato convenzionato da Regione Lazio e Provincia di Frosinone. Oggi ci è stato comunicato che il servizio potrà essere interrotto, lasciando improvvisamente decine di studenti senza un mezzo per andare a scuola. È inaccettabile lasciare le famiglie in questa situazione da un giorno all'altro», avevano scritto i cittadini.

«Sollecitato da diversi giorni dai genitori dei ragazzi che usufruiscono della linea TPL Ferentino-Anagni, mi sono attivato immediatamente presso la Regione Lazio per la risoluzione. Il servizio in scadenza ieri è stato prorogato fino al 31/12/2026, ossia fino alla riorganizzazione di tutto il trasporto pubblico regionale, che, salvo imprevisti, è calendarizzata a gennaio 2027. Non era ammissibile - spiega il consigliere comunale di Ferentino, Maurizio Berretta - lasciare a piedi da oggi decine e decine di ragazzi che usufruiscono del servizio. Determinante è stata la sensibilità del consigliere regionale Daniele Maura, membro della Commissione regionale Trasporti, che, dal momento in cui è stato informato, è riuscito a ottenere la proroga. Un grazie particolare anche alla ditta Cialone di Ferentino».

Em. Pap.

Diede l'allarme per le bombe encomio al vigile del fuoco

► Campoli Appennino, il riconoscimento a Gaspare Mastroianni

A Campoli Appennino il Comune, guidato dal sindaco Pancrazia Di Benedetto, ha conferito un encomio al vigile del fuoco Gaspare Mastroianni, che, pur essendo fuori servizio, ha dato l'allarme dopo aver notato fumo provenire da un garage. All'interno, come noto, sono stati trovati numerosi residui bellici, tra cui granate e proiettili. Il suo intervento ha permesso di attivare tempestivamente i soccorsi e mettere in sicurezza l'area, con l'evacuazione temporanea di alcuni residenti.

Pugliesi a pag. 34

Ferentino

Maxi carico di hashish in auto arrestato corriere

A Ferentino la Guardia di finanza ha sequestrato 4 chili di hashish, suddivisi in 40 panettoni, e arrestato un 26enne romano. La droga, destinata alle piazze di spaccio ciociare.

Caramadre a pag. 33

Sora

Minacce via chat per l'eredità: 47enne nei guai

A Sora, un 47enne è stato denunciato per presunte minacce di morte inviate via chat ai familiari. L'uomo, già denunciato in passato per episodi simili.

A pag. 33

Il romeno si è infortunato con la nazionale



Frosinone, Birligea ko emergenza centravanti

Birligea con la nazionale romena

Cobellis a pag. 37

Il panettone al Cesanese vola a Parigi: Belsito protagonista al Sial

AGROALIMENTARE

Il food ciociaro alla conquista di Parigi: quattro aziende in vetrina al Sial 2026. La Ciociaria si prepara a conquistare i palati internazionali nella vetrina d'olttralpe più prestigiosa dell'anno. Dai panettoni al Cesanese all'acqua d'alta gamma, dai salumi di Guarcino ai tartufi di Campoli Appennino: le produzioni della provincia saranno protagoniste nella capitale francese per il vertice globale dell'agroalimentare, potendo contare sul fondamentale sostegno di Camera di Commercio, Azienda Speciale Informare e Arsil. Dal 17 al 21 ottobre prossimi, il centro espositivo Pa-

ris Nord Villepinte ospiterà infatti il Sial Paris 2026. Insieme ad Anuga e al Summer Fancy Food di New York, l'evento parigino si conferma l'hub di business per eccellenza, pronto ad accogliere oltre 8mila espositori e circa 300mila professionisti tra buyer, distributori e grandi chef. A rappresentare con orgoglio l'identità enogastronomica locale su una superficie di 280mila metri quadrati ci saranno quattro aziende leader: il laboratorio di pasticceria Belsito di Serrone, Acqua Filette di Guarcino, il Salumificio Erzino di Serrone, e i tartufi di Campoli Appennino. La loro partecipazione è stata resa possibile grazie all'aggiudica-

zione del bando Arsil per l'abbattimento dei costi, frutto di una solida convenzione con la Camera di Commercio Frosinone Latina.

IL VIAGGIO

Un viaggio verso l'Europa che per qualcuno è già concretamente iniziato. Gabriele Lolli del laboratorio di pasticceria nato

GLI ALTRI PRODOTTI IN VETRINA: L'ACQUA FILETTE I SALUMI DI ERZINO E I TARTUFI DI PAGNANI

dall'esperienza del ristorante Belsito ha infatti spedito in anticipo le sue creazioni per trovarle pronte nel padiglione fieristico: «Dal laboratorio di Serrone, direzione Parigi. Ogni panettone viene controllato e seguito fino all'ultimo momento. Dietro un grande prodotto artigianale ci sono tempo, passione e attenzione ai dettagli. I nostri panettoni al Cesanese sono pronti a raccontare una storia fatta di lievito madre e tradizione oltreconfine», ha espresso l'artigiano sui social. Accanto alle note lievitate di Serrone brilleranno la purezza di Acqua Filette - marchio celebre nella ristorazione gourmet, presente con la delegazione supportata da

Universal Marketing e Regione Lazio -, le prelibatezze suine del Salumificio Erzino e i preziosi tartufi freschi e conservati di Pagnani Tartufi. Sull'importanza strategica dell'iniziativa è intervenuto il presidente della Camera di Commercio Frosinone Latina, Giovanni Acampora: «La partecipazione al Sial Paris rappresenta un'ulteriore tappa del percorso in cui Camera di Commercio e Azienda Speciale Informare sono impegnate per accompagnare le imprese verso una dimensione sempre più internazionale».

Annalisa Maggi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La crisi in maggioranza

LA SITUAZIONE

Ore 12.15, la nota ufficiale: «Il sindaco annuncia le proprie dimissioni dopo aver comunicato personalmente la decisione, per un atto di garbo istituzionale, al signor Prefetto della provincia di Frosinone». Non una parola di più. Così il sindaco Riccardo Mastrangeli decide di mettere l'epilogo allo sgambetto di venerdì scorso, quando, in Consiglio comunale, c'è stata l'ennesima fumata nera sulla scelta del nuovo presidente del Consiglio. L'invito dello stesso primo cittadino alla sua maggioranza a orientare il proprio voto verso il consigliere della Lista Marzi, Carlo Gagliardi, è caduto nel vuoto. Servivano 17 voti, ne sono stati raggiunti 12.

Già nell'immediatezza dei fatti si poteva capire come sarebbe finita: «Non escludo nulla», aveva dichiarato il sindaco venerdì sera. Dopo un lungo weekend di riflessione, ieri l'annuncio. Dimissioni che suonano come un ultimatum.

Ieri, alle 18.30, il sindaco Mastrangeli ha convocato i capi-gruppo della maggioranza a Palazzo Munari: «Fate voi il nome, trovate voi l'accordo entro le 18 di venerdì oppure sabato le mie dimissioni saranno irrevocabili». O si trova un accordo, oppure tutti a casa.

I partiti e i gruppi si confronteranno al proprio interno e domani sera, alle 18, è prevista una nuova riunione con il sin-

**PER DOMANI
È PREVISTA UNA
NUOVA RIUNIONE
DOPO IL CONFRONTO
NEI GRUPPI
E NEI PARTITI**

Il sindaco si dimette dopo lo strappo dei vannacciani «Ora un nome o tutti a casa»

►Lo scontro con il gruppo di Scaccia, ultimatum di Mastrangeli alla maggioranza: «Entro venerdì una risposta sulla presidenza del Consiglio, altrimenti decisione sarà irrevocabile»



Il sindaco Riccardo Mastrangeli e il vice Antonio Scaccia

daco. Mastrangeli vuole 17 voti su un nome, ma c'è chi, tra i vari gruppi, chiede un azzeramento della giunta prima di discutere del presidente. Insomma, la quadra ancora non c'è.

IL BRACCIO DI FERRO

Sulla crisi incombe il braccio di ferro con il vicesindaco Antonio Scaccia e i sei consiglieri che fanno a lui riferimento (quattro della Lista per Frosinone e due della civica Mani Libere). Scaccia, da sempre contrario ad allargare la maggioranza alla Lista Marzi, da mesi chiede un azzeramento della giunta per riequilibrare la presenza nell'esecutivo delle forze politiche in aula, i cui numeri sono cambiati nel corso di questi quattro anni.

Il gruppo di Scaccia, che fa riferimento a Futuro Nazionale del generale Vannacci, da tempo aveva chiesto questa rivisitazione dei numeri e delle forze nell'esecutivo. Era stata avanzata anche la proposta di riconfer-

mare Marco Ferrara, attuale presidente del Consiglio facente funzioni.

Il sindaco - sostenuto invece da Lega, Fratelli d'Italia, Lista Ottaviani, Polo Civico e Identità Frusinate - prima aveva indicato Gianpiero Fabrizi come nome da candidare alla presidenza, poi ha virato su Carlo Gagliardi, forte dell'accordo con l'ex sindaco Domenico Marzi.

Un lungo braccio di ferro con il gruppo dei vannacciani, una prova di forza tra due componenti del centrodestra anche in vista delle prossime elezioni.

Scaccia potrebbe anche decidere di scendere in campo in prima persona se il generale Vannacci glielo chiederà e se Futuro Nazionale resterà ai margini della coalizione.

Ecco perché dietro queste prove di forza, legate al posizionamento politico, non ci sono solo visioni diverse, ma anche un tentativo di occupare le caselle giuste in vista dei prossimi appuntamenti elettorali.

LE REAZIONI

La Lega, in una nota, ha chiesto senso di responsabilità: «Frosinone viene prima di ogni altra considerazione; il lavoro svolto in questi anni - hanno riportato in una nota i consiglieri del Carroccio - non deve essere disperso e gli impegni assunti nei confronti dei cittadini devono continuare a rappresentare la nostra priorità. L'auspicio è che si possa ritrovare la necessaria unità di intenti e costruire le condizioni per dare continuità all'azione amministrativa».

Anche Fratelli d'Italia, per tramite della coordinatrice Alessia Turriziani, chiede che «ogni valutazione debba avere come priorità la stabilità amministrativa della città».

Ma, al di là dei buoni intenti, le divisioni restano. Tra quattro giorni Frosinone saprà se Mastrangeli tornerà in sella oppure si penserà al voto.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro anni di crisi, la girandola di assessori e 21 cambi di casacca

LE TAPPE

Una crisi che dura da oltre quattro anni. Le dimissioni del sindaco Mastrangeli sono solo l'epilogo di un percorso segnato, fin dall'inizio, da fratture e spaccature interne al centrodestra. Il braccio di ferro in corso con il vicesindaco Antonio Scaccia e il gruppo che fa riferimento a Vannacci è stata l'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Il buon giorno si era visto dal mattino. Mastrangeli, non aveva ancora fatto in tempo a formare la nuova giunta, che già la tenuta della maggioranza scricchiolava. Ad innescare i primi malumori fu l'accordo con il gruppo Vicano al ballottaggio, con la promessa di un assessore ad Alessandra Sardellitti. Per fare spazio al gruppo Vicano, il sindaco ha penalizzato la lista Mastrangeli, quella che aveva fornito fin da subito un apporto importante alla vittoria. Così, dopo qualche mese di difficile convivenza, il centrodestra ha visto perdere tre consiglieri: Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Francesco Pallone, quest'ultimo poi rientrato con la lista Per Frosinone. Ad indebolire ulteriormente la coalizione è stata poi la decisione di non concedere più un assessore di riferimento alla lista Frosinone Capoluogo di Pasquale Cirillo. Poi lo strappo con Forza Italia dopo il rifiuto del sindaco di un rimpasto in giunta.

Con Cirillo passato in Forza Italia, Mastrangeli ha perso l'appoggio di altri due consiglieri. Quindi è arrivata anche la frattura all'interno della lista Ottaviani, con Giovambattista Martino e Teresa Petricca che hanno abbandonato la maggioranza e costituito una civica, Gruppo Futura, poi passata all'opposizione. E ancora: al capogruppo della Lega, Giovanni Bortone, che insieme ad Anselmo Pizzutelli si rifiutò di sottoscrivere un programma unitario di coalizione, venne tolta la delega all'Università, producendo lo strappo con il consigliere leghista. Strappo anche con Paolo Fanelli di Fratelli d'Italia, ora all'opposizione dopo essere stato defenestrato da assessore.

LO STRAPPO

Nel frattempo, il vicesindaco Antonio Scaccia, passato a Futuro Nazionale, si è andato rafforzando: prima con l'ingresso di Francesco Pallone, poi avvicinando Sergio Verrelli e Marco Ferrara di Mani Libere. Forte di sei consiglieri dalla sua parte, ha dettato i tempi della crisi scoppiata nelle ultime ore, dove il braccio di ferro sul-

**DALLE ALLEANZE
PER IL BALLOTTAGGIO
ALL'ASCESA
DELL'AREA VANNACCI
UN PERCORSO
A OSTACOLI**



La festa per l'elezione a sindaco nel giugno 2022

la presidenza del Consiglio ha determinato la mancanza dei numeri a sostegno di Mastrangeli. Il sindaco ha cercato di sopprimere a queste fuoriuscite andando a pescare nella coalizione che si era schierata con il centrosinistra alle elezioni: dapprima ha «inserito» il Polo Civico, poi la lista Marini e, in un accordo bipartisan, la lista Marzi.

Un tentativo che, però, non è riuscito a salvare un'amministrazione che ha visto cambiare in quattro anni ben otto assessori e ha registrato ben 21 cambi di casacca tra i 32 consiglieri. Un vero e proprio record del trasformismo che, però, non è riuscito a evitare la crisi.

Gian. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Consiliatura in un vicolo cieco epilogo inevitabile, ma tardivo»

LE REAZIONI

«Crisi profonda, dimissioni inevitabili». Sono questi i principali commenti dei rappresentanti politici frusinati poche ore dopo l'annuncio delle dimissioni di Mastrangeli. «La decisione del sindaco di dimettersi è giusta e dovuta – dichiara il circolo cittadino del Pd –. Senza una maggioranza coesa e forte è complicato amministrare nell'interesse della città. Da mesi i lavori del Consiglio sono ingessati e bloccati per la mancata convergenza sul nome del presidente del Consiglio. Un corto circuito irreversibile

quello della maggioranza di governo, che rappresenta un unicum nel sistema politico nazionale. Se non ci saranno le condizioni nei prossimi giorni per andare avanti, il ricorso anticipato alle urne sarà una tappa obbligata nell'interesse della comunità di Frosinone».

«Le dimissioni del sindaco – afferma il candidato a sindaco socialista Vincenzo Iacovissi – sono un epilogo inevitabile a seguito dell'ennesimo fallimento nella scelta del presidente dell'aula. Comunque vada a finire questa ennesima crisi tutta interna alla maggioranza, la consiliatura non ha più nulla da dire. Ciò ci spinge a lavorare

con maggiore impegno per le prossime elezioni comunali, per offrire ai frusinati una concreta opportunità di crescita e una stagione di cambiamento».

Duro anche uno dei principali oppositori di Mastrangeli, il consigliere della civica Un'altra Frosinone, Anselmo Pizzu-

**PER LE OPPOSIZIONI
DA LUNGO TEMPO
LA MAGGIORANZA
NON HA PIÙ I NUMERI
PER GOVERNARE
LA CITTÀ**

telli, che per primo ha abbandonato la maggioranza di centrodestra: «Dimissioni tardive. Noi – dichiara Pizzutelli a nome del gruppo – da tempo chiediamo al sindaco di fare un passo indietro, e non solo per lo stallo amministrativo determinatosi in questi ultimi mesi a causa della mancata elezione del presidente del Consiglio, ma soprattutto per l'incapacità amministrativa dimostrata in questi quattro anni».

Per Forza Italia, passata da tempo all'opposizione, si tratta dell'ennesima occasione persa per il sindaco di ricompattare un centrodestra sempre più diviso: «Le dimissioni – dichiara il capogruppo Maurizio Scaccia – erano l'occasione per cercare di trovare un'intesa con chi alle elezioni aveva fatto parte della coalizione vincente».

Gia. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Un encomio ufficiale per il coraggio, la prontezza e il senso del dovere dimostrati durante l'emergenza legata ai residui bellici. Il sindaco di Campoli Appennino, Pancrazia Di Benedetto, ha scritto al comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Frosinone per esprimere, a nome dell'amministrazione e dell'intera cittadinanza, la più profonda gratitudine per l'intervento effettuato domenica 27 settembre, quando in un garage di via Borgo San Giacomo venne scoperto un vero e proprio arsenale di materiale bellico.

Un riconoscimento particolare è stato rivolto a Gaspare Mastroianni, vigile del fuoco di Campoli Appennino che quel giorno era fuori servizio. È stato lui ad accorgersi per primo del fumo che usciva dal garage e a comprendere immediatamente che dietro quel principio d'incendio poteva nascondersi qualcosa di molto più grave. La sua esperienza professionale e la sua prontezza hanno fatto scattare l'allarme e consentito di intervenire tempestivamente.

Quando i soccorritori sono entrati in azione, la situazione si è rivelata drammatica. All'interno del locale erano infatti custoditi numerosi residui bellici, tra granate, mortai, proiettili e altro materiale potenzialmente esplo-

Il fumo, poi la scoperta dell'arsenale nel garage Encomio al vigile del fuoco

►Campoli Appennino, il sindaco Pancrazia Di Benedetto esprime un riconoscimento a Gaspare Mastroianni, il pompiere fuori servizio che ha scongiurato l'esplosione



Pancrazia Di Benedetto e gli ordigni bellici

IL MATERIALE IN UNA ZONA ABITATA E IL CALORE DEL ROGO AVEVA AGGRAVATO ULTERIORMENTE IL PERICOLO

sivo. Un quantitativo enorme di ordigni, accumulati in un ambiente situato in una zona abitata. Il rischio era altissimo.

I RISCHI

Il calore provocato dall'incendio aveva già creato una situazione di particolare pericolo e le suc-

cessive operazioni hanno richiesto l'intervento degli specialisti e l'adozione di stringenti misure di sicurezza. L'area è stata isolata e numerosi residenti sono stati costretti a lasciare temporaneamente le proprie abitazioni.

Nella lettera inviata al Comando provinciale, il sindaco Di Be-

nedetto sottolinea proprio il comportamento di Mastroianni, definendolo un esempio di «straordinaria dedizione al dovere e spirito di abnegazione». Pur trovandosi fuori servizio e in un momento di vita privata, il vigile del fuoco non ha esitato a intervenire. Un gesto che, secondo l'amministrazione comunale, ha contribuito a scongiurare una possibile catastrofe.

La sua lucidità nel riconoscere immediatamente la gravità della situazione ha permesso di attivare i soccorsi e di affrontare l'emergenza prima che potesse degenerare.

Il ringraziamento del Comune è stato esteso anche alla prima squadra dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Frosinone intervenuta sul posto. Gli operatori hanno lavorato in condizioni estremamente difficili, occupandosi delle prime evacuazioni e della messa in sicurezza dell'area. Una giornata che Campoli Appennino difficilmente dimenticherà e nella quale un dettaglio apparentemente semplice, il fumo che usciva da un garage, ha portato alla scoperta di una situazione di enorme pericolo. «Campoli Appennino non dimenticherà il vostro valore e la vostra profonda umanità», ha scritto il sindaco, rivolgendo il proprio grazie a Mastroianni e a tutti i vigili del fuoco intervenuti.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO CITTADINO HA ESTESO I RINGRAZIAMENTI AI COLLEGGI DELLA SQUADRA ARRIVATA PER PRIMA SUL POSTO

AUTOMOTIVE

L'ennesimo stop produttivo, ma soprattutto un mese di ottobre che potrebbe diventare decisivo per capire quale futuro attende lo stabilimento Stellantis di Cassino. Ieri mattina l'azienda ha comunicato il fermo delle attività nei reparti di lastratura, verniciatura e montaggio da oggi a venerdì: i lavoratori torneranno dunque in fabbrica lunedì prossimo, 12 ottobre.

Altri quattro giorni senza produzione che si aggiungono a un 2026 già pesantissimo per il sito di Piedimonte San Germano. I volumi restano ai minimi, le giornate effettivamente lavorate sono sempre meno e ogni nuova comunicazione di fermo finisce inevitabilmente per aumentare la preoccupazione non soltanto tra i dipendenti diretti di Stellantis, ma anche nelle aziende dell'indotto e dei servizi. Ma questa volta lo stop arriva alla vigilia di una serie di appuntamenti che potrebbero contribuire a fare chiarezza sulle prospettive dello stabilimento. Il mese di ottobre, infatti, si annuncia particolarmente importante per Cassino e per un

Stellantis, nuovo stop alla produzione «Basta voci, subito il piano industriale»



Linea di produzione nello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano, dove c'è stato un nuovo stop fino a venerdì

territorio che ormai da tempo attende di conoscere quale ruolo il sito avrà all'interno delle strategie future del gruppo.

I PARTNER

Nelle ultime settimane le indiscrezioni non sono mancate: le voci più recenti chiamano in

**FERMI
I REPARTI
DI LASTRATURA,
VERNICIATURA
E MONTAGGIO
FINO A VENERDÌ**

causa partner asiatici e, in particolare, una possibile operazione che coinvolgerebbe Huawei e JAC. Scenari che hanno inevitabilmente riacceso speranze e interrogativi, ma che al momento non si sono ancora tradotti in annunci ufficiali capaci di dare certezze ai lavora-

tori.

Ed è proprio su questo punto che interviene il segretario provinciale della Uilm, Gennaro D'Avino.

LE CRITICITÀ

Il messaggio del sindacato è chiaro: le indiscrezioni non bastano più, adesso servono fatti, investimenti, nuovi modelli e soprattutto tempi certi. «Il fermo produttivo comunicato da Stellantis è un altro segnale di una crisi che non può più essere affrontata con comunicazioni di giornata. Ogni fermo pesa sui lavoratori e si ripercuote su tutto l'indotto», sottolinea D'Avino. Per la Uilm il punto centrale resta quindi il piano industriale. «Basta voci: il futuro di Cassino non può essere affidato alle indiscrezioni. Servono comunicazioni ufficiali e un piano industriale chiaro e verificabile, con modelli, volumi, tempi di avvio e garanzie per l'occupazione e per l'indotto». Una richiesta che assume anco-

ra più peso alla luce delle condizioni delle aziende che ruotano intorno allo stabilimento. Tiberina, Denso, Lear e MA, ma anche le imprese dei servizi, delle mense e realtà come Atlas e Iscot, risentono direttamente della riduzione dell'attività produttiva. «L'indotto è una bomba a orologeria - avverte D'Avino -; se non si interviene subito, rischia di saltare l'intero sistema produttivo del territorio». Le prossime settimane potrebbero però fornire qualche risposta. Il primo appuntamento è fissato per il 15 ottobre a Roma, con l'incontro tra Stellantis e le organizzazioni sindacali nazionali. Cinque giorni dopo, il 20 ottobre, sarà invece la volta del vertice di Torino tra i rappresentanti della Regione Lazio e i vertici Stellantis. Al tavolo sono attesi il presidente Francesco Rocca e la vicepresidente Roberta Angelilli. Due appuntamenti molto diversi ma entrambi importanti, dai quali il territorio si aspetta soprattutto una cosa: capire se alle indiscrezioni delle ultime settimane seguiranno finalmente decisioni concrete sul futuro di Cassino. Il vero orizzonte, a questo punto, è il 2027.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GARA

La società torinese De Vizia si è nuovamente aggiudicata la gara d'appalto del servizio di gestione dei rifiuti e igiene urbana per i prossimi otto anni, oltre a sei mesi di proroga. Il servizio era stato posto in gara mediante la procedura aperta nel 2023 da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo.

Ed il bando/disciplinare di gara è stato pubblicato secondo le modalità previste dalla normativa vigente ed entro il termine stabilito erano pervenute nove offerte. Ma l'esame di offerte estremamente complesse, con attenta valutazione e approfondimenti sulle giustificazioni fornite e così dopo due anni di controlli delle voluminose buste e le verifiche degli esperti della commissione provinciale di Frosinone il servizio è stato aggiudicato alla De Vizia, già gestore uscente. L'aggiudicazione è avvenuta a fronte di un ribasso d'asta del 10,25%, fissando l'importo annuo a circa 4.680.000 euro per un importo contrattuale pari a 37.440.408 euro, di cui 10.616.549 per servizi (ribassato), e 23.878.659 per manodopera, 158.680,00 per oneri della sicurezza e 2.786.519 per costo trattamento rifiuti, spese generali meno la detrazione dei ricavi recupero rifiuti, oltre IVA, per l'intera durata contrattuale di otto anni. Il nuovo contratto prevede importanti novità volte al miglioramento della qualità urbana, alla tutela dell'ambiente e all'ottimizzazione dei costi per la cittadinanza. I punti chiave e le novità del nuovo

**PREVISTO
ANCHE
IL RINNOVO
DEI MASTELLI,
DEI CESTINI
E DEI CARRELLATI**

Rifiuti, appalto da 37 milioni il servizio resta alla De Vizia

►Cassino, l'aggiudicazione per altri otto anni, nel capitolato importanti novità: obbligo del 65 per cento di differenziata, lavaggio e doppio spazzamento in centro



Una isola ecologica per la raccolta dei rifiuti differenziati, ora ci sarà il potenziamento della raccolta in base alle criticità riscontrate negli ultimi anni

vo appalto sono le seguenti: la clausola di garanzia sul differenziato (obiettivo 65%).

IL VINCOLO

E' una delle principali innovazioni contrattuali. Stabilisce che, qualora non si dovesse raggiungere la soglia del 65% di raccolta differenziata, tutti i maggiori costi derivanti dallo smaltimento dell'indifferenziato saranno a totale carico del gestore. Un incentivo fondamentale per tutelare il Comune e i cittadini da costi aggiuntivi. Aumento delle utenze non domestiche speciali. Sono state integrate nel servizio nuove utenze speciali e commerciali strategiche. A quelle tradizionali (Università e Tribunale) sono state aggiunti il McDonald's, centri commerciali. Potenziamento dello spazzamento e decoro urbano. E' previsto un potenziamento dello spazzamento su tutto il territo-

rio comunale, con particolare attenzione alle aree pedonali Lavaggio con idropulitrice/vapore. Previsto ogni sei mesi, mentre il lavaggio ordinario delle aree pedonali avverrà con cadenza settimanale. Interventi analoghi saranno effettuati anche in piazza Abate Rea, Labriola e nelle aree riqualificate. Ripasso pomeridiano e servizio estivo. Nell'area pedonale è stato introdotto un secondo passaggio di spazzamento e svuotamento cestini nella fascia 16-20. Attualmente il pavimento dell'area pedonale tra piazza Diamare e il corso è sempre sporco e non sono mancate e non mancano le lamentele dei cittadini e degli stessi negozianti della zona. Rinnovo attrezzature e supporto ai cittadini. Il nuovo piano include, infine, il rinnovo completo delle attrezzature (mastelli, carrellati, cestini), la gestione ottimizzata delle isole ecologiche e un piano di supporto informativo per scuole e cittadini, propedeutico all'introduzione della tariffa puntuale.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salera istituisce l'ufficio staff scoppia la polemica

Un nuovo ufficio di collaboratori del sindaco di Cassino Enzo Salera, composto di tre persone, da assumere tramite bando pubblico con scadenza a metà ottobre, è motivo di contestazione da parte del capogruppo del polo civico il consigliere comunale di opposizione Giuseppe Sebastianelli. Con delibera di Giunta Comunale del 12.06.2026 è stato istituito un ufficio di Staff posto alle dirette dipendenze del Sindaco, prevedendo la composizione del medesimo in 3 unità da inquadrare nell'area degli Istruttori dei quali una a tempo pieno e due a tempo parziale al 66%, composto mediante incarico da conferire a soggetti esterni all'Amministrazione. In base alle domande che arriveranno si procederà ad una selezione comparativa, sulla base di valutazione curriculare e colloquio orale. Scrive Sebastianelli: «I soldi ci sono, ma le priorità sembrano altre. Dopo aver respinto per ben due volte in Consiglio comunale la mozione che proponeva l'innalzamento della fascia di esenzione dall'addizionale comunale dagli attuali 8 mila euro a 10 mila euro nel 2027 e a 12 mila euro nel 2028, arriva un'altra scelta dell'Amministrazione che merita una riflessione».

D. Tor.

SERIE A

La sosta del campionato non porta bene al Frosinone, che dopo Antonio Raimondo rischia di perdere anche il suo sostituto Daniel Birligea, infortunatosi nell'ultimo match con la maglia della Romania contro la Polonia, perso con un netto 6-0, a causa di un problema muscolare. L'attaccante giallazzurro, quindi, non giocherà contro la Svezia ed è già tornato a Frosinone, dove ha sostenuto gli esami strumentali, che hanno riscontrato una lesione del vasto intermedio del quadricepso sinistro, per la quale il calciatore ha già iniziato l'iter riabilitativo.

Quindi, a meno di un recupero lampo di Raimondo contro il Napoli, al centro dell'attacco giallazzurro, ci sarà Thomas Bobcek, l'acquisto più caro della storia del Frosinone, ma anche quello che finora ha giocato di meno, sia con il club, sia con la nazionale della Slovacchia. Insomma, si ripropone d'attualità il vecchio problema degli infortuni nelle nazionali, che vanno a danneggiare le squadre di appartenenza, tanto è vero che si è ipotizzato di far pagare i danni per il mancato impiego causa infortuni alle varie federazioni.

Fatto sta che l'indisponibilità è abbastanza democratica, in quanto quasi tutte le squadre di Serie A devono fare i conti con giocatori con problemi fisici dopo le gare della Nations League, soprattutto quelle che ne hanno dati molti come appunto il Frosinone, e soprattutto in una sosta lunga come questa, nella quale tanti calciatori hanno disputato 3 o anche 4 partite nell'arco di dieci giorni circa. Una vetrina importante, che restituisce alla squadra giallazzur-

FROSINONE, GUAI IN ATTACCO ANCHE BIRLIGEA FINISCE KO

►Dopo Raimondo si è infortunato anche il nazionale romeno contro la Polonia. Già rientrato in Ciociaria e sottoposto agli esami, contro il Napoli giocherà Bobcek



Birligea in azione contro la Bosnia con la nazionale romena

ra elementi come l'austriaco Roman e il serbo Aleksa Terzić cresciuti nella condizione fisica e che si sono messi in evidenza con le rispettive selezioni, oltre ai ragazzi dell'Under 21. L'altra faccia della medaglia, quella negativa, sono gli infortuni di Raimondo e Birligea (anche lui in vetrina con un gol segnato), che vanno a colpire in un colpo solo il centro dell'attacco canarino. Intanto Frosinone ha ripreso ad allenarsi ieri in vista della ripresa del campionato di Serie A dopo le tre settimane di sosta per la Nations League.

Tra oggi e domani rientreranno tutti i 14 giocatori convocati, per cui mister Massimiliano Alvini avrà a disposizione poche sedute per preparare al meglio la trasferta di Napoli, in programma sabato alle ore 20.45. Una gara che rappresenta un'incognita per entrambe le squadre dopo una sosta così lunga, che ha privato le rispettive rose di giocatori importanti. Il Frosinone dovrà riprendere da dove si è fermato ovvero l'entusiasmante 2-0 al Como, con il sesto posto in classifica a quota 10 punti. Un avvio di stagione otti-

mo, che ha generato fiducia nei mezzi della squadra giallazzurra e l'attenzione mediatica di tutta Italia. Una sosta, che quindi potrebbe avere un impatto negativo nel Frosinone, che dopo la vittoria sul Como era lancia-tissimo. Da parte Napoli, invece, c'è bisogno di una riscossa dopo un inizio di campionato tra alti e bassi, che hanno portato solo 7 punti in 5 giornate, 3 in meno del Frosinone.

I partenopei, dopo il cambio di panchina da Antonio Conte a Massimiliano Allegri, che ha portato anche ad un cambio di modulo (dal 3-5-2 al 4-3-3), sono ancora in cerca di identità, oltre che alle prese con diversi infortuni. Intanto, ieri ci sono stati gli ultimi impegni dei giocatori giallazzurri convocati nelle rispettive nazionali, con l'Under 21 sugli scudi grazie al 6-2 inflitto alla Polonia a Pescara, che ha permesso agli azzurri di qualificarsi direttamente, da primi in classifica, ai prossimi campionati europei di categoria. Palmisani e compagni sono stati protagonisti di una gara perfetta, chiusa sul 2-0 nel primo tempo con i gol di Koleosho e Ndour, che nella ripresa ha realizzato il 3-0, prima delle reti di Lipani, del giallazzurro Seydou Fini e di Cherubini.

Beniamino Cobellis
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PODISMO

I podisti si riprendono la città. Domenica torna la Stra Frosinone la gara di atletica più sentita e partecipata del capoluogo giunta ormai alla 42esima edizione. Una manifestazione che vedrà la partecipazione di centinaia di atleti che percorreranno le strade del capoluogo con lo spirito sportivo e di aggregazione che questa gara da sempre porta con sé. La novità principale riguarda il percorso: quest'anno dai 13,5 km si passerà agli 11,5 a causa della contemporanea manifestazione della Coldiretti che si svolgerà in via Tiburtina. Pertanto la Stra Frosinone non toccherà il quartiere di Madonna della Neve.

Domenica la giornata clou con la manifestazione che prenderà forma già dalle 7.30 con l'apertura della Stravillage nel parco Matusa, distribuzione dei pettorali ed ultime eventuali iscrizioni. Alle ore 10 la partenza dal parco Matusa. La città sarà off limits per circa due ore con le strade che verranno riaperte al traffico man mano che transiteranno gli ultimi atleti. Il percorso prevede via Marittima, via Don Minzoni, via Sacra Famiglia, via Verdi, quindi la salita di viale America Latina, viale Marconi, via Fosse Ardeatine, piazza Risorgimento, via Quintino Sella, Piazza Paleario, via Garibaldi, via Minghetti, piazzale Vittorio Veneto dove ci sarà il traguardo volante della salita con premi per i vincitori (categoria uomo e donna) distribuiti dallo sponsor Banca Popolare del Frosinate.

Da lì il percorso sarà tutto in discesa Corso Della Repubblica, viale Mazzini, viadotto Biondi e viale Roma per arrivare in piano a De Matthaeis. A quel punto gli atleti imboccheranno via De Matthaeis, via Adige, via Po, via Aldo Moro e rientro al parco Matusa.

La gara intitolata al giornalista Luciano Renna e all'ex assessore Maria Teresa Collalti terminerà intorno alle 12 con tanto di premiazione di prodotti della Coldiretti. Tra i partecipanti anche il campione Andrea Todisco vincitore della Stracremona. Ieri la presentazione dell'evento nell'aula consiliare di palazzo Munari con il vice sindaco Antonio Scaccia al posto del dimissionario primo cittadino Riccardo Mastrange.

«Questa manifestazione – ha dichiarato il delegato allo Sport, Franco Carfagna di Fdi – fa parte ormai della storia di questa città». La Stra Frosinone è diventata una manifestazione che ha una rilevanza non solo per la città ma per l'intera regione – ha aggiunto il consigliere regionale di Fdi, Daniele Maura. Anche io gareggerò e ringrazio – ha concluso ironicamente – gli organizzatori per aver ridotto il percorso di 2 km visto che ho qualche anno in più e sono poco allenato».

La parola quindi è passata all'organizzatore nonché presidente dell'Atletica Frosinone, Roberto Ceccarelli che ha illustrato l'edizione di quest'anno nei dettagli: «Un ringraziamento agli sponsor che da sempre ci sostengono e al gruppo di tifosi della Curva Nord di Frosinone,



Un momento della presentazione della corsa podistica Stra Frosinone giunta ormai alla 42esima edizione

“Strafrosinone”, attesi centinaia di podisti la distanza del percorso ridotta a 11,5 km

gli Uber Alles, che con la loro presenza, presiederanno i varchi per garantire la sicurezza viaria in città».

Infine il vice sindaco Antonio Scaccia: «Il merito ed il ringraziamento di tutta l'amministrazione – ha affermato – vanno al presidente Ceccarelli fautore ed organizzatore di questa manifestazione che ha fatto la storia sportiva della città».

Le iscrizioni on line termineranno alle ore 24 di giovedì mentre il venerdì alle 16 ci sarà la pubblicazione del numero dei pettorali assegnati, sul sito www.atleticafrosinone.it. Sabato dalle 14 apertura della Stravillage al parco Matusa, ricezione in loco delle iscrizioni mentre dalle 15 alle 16.30 si svolgerà la gara del campionato inter-provinciale delle categorie giovanili della Fidal. Poi domenica l'attesa gara.

Gianpaolo Russo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino e Arce vanno a quota sette l'Alatri ritrova il sorriso, bene Arce

ECCellenza

Tre vittorie e ben quattro sconfitte, senza nessun pareggio, per le sette squadre della provincia di Frosinone – Alatri, Arce, Cassino, Ferentino, Monte San Giovanni Campano, Roccasecca e Sterparo – impegnate nelle gare della quinta giornata di andata del campionato regionale di Eccellenza, girone B. Vincono Cassino, Alatri e Arce, mentre cadono Ferentino, alla prima sconfitta stagionale, Monte San Giovanni Campano, Sterparo e Roccasecca. Bene l'Alatri di mister Francesco Lombardo, che supera per 2-0 la Ro-

mulea, salendo a quota 4 punti. «Nel primo tempo la gara è stata equilibrata. Nella ripresa siamo entrati bene, creando diverse occasioni e riuscendo poi a sbloccare e chiudere la partita con due belle azioni corali. Abbiamo sofferto poco contro una squadra forte e ben allenata. Per noi è un'importante crescita: nelle ultime tre gare tra Coppa e campionato non abbiamo subito gol», spiega il tecnico dell'Alatri Francesco Lombardo.

Bene anche l'Arce di mister Stefano Campolo, che si impone per 3-2 in trasferta sul campo del Roma City, e il Cassino, vittorioso per 1-0 a Gaeta. Entrambe

salgono a quota 7 punti. Primo ko stagionale, invece, per il Ferentino.

«È stata una partita giocata a viso aperto da entrambe le squadre e ci sono state occasioni sia da una parte sia dall'altra. Potevamo benissimo andare in vantaggio noi, ma non abbiamo sfruttato, anche per la bravura del portiere avversario, alcune occasioni e abbiamo preso anche un palo. Una partita fondamentalmente in equilibrio, poi loro, su un episodio, hanno trovato il gol all'incirca intorno al 20' del secondo tempo. Da lì in poi – spiega Alessio Mizzoni del Ferentino – è stato un monologo da parte nostra, perché loro

si sono un po' abbassati e quindi noi abbiamo avuto campo e creato tante occasioni, che non abbiamo sfruttato bene. La più clamorosa è stata quella al 90', quando, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, abbiamo fatto salire anche Manni, il portiere, che ha colpito di testa. Il portiere avversario, però, si è ritrovato il pallone tra le braccia e ha sventato così un'occasione veramente clamorosa, a pochi minuti dalla fine. Il calcio è fatto di tante cose. Ci sta anche perdere contro una grande squadra, costruita sicuramente per obiettivi diversi rispetto ai nostri».

Sconfitte anche per il Roccasecca, battuto 2-0 in casa dal Terracina, per il Monte San Giovanni Campano, ko per 2-0 sul campo della Vis Sezze, e per lo Sterparo, sconfitto per 2-1 a Roma dal San Basilio.

Emiliano Papilio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE DELL'ATLETICA FROSINONE INTITOLATA ALLA MEMORIA DI LUCIANO RENNA E MARIA TERESA COLLALTI



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI

R50



IN REGALO

Rocco Schiavone
Domani in edicola
il volume di Manzini

Rsport

L'Italia vince ancora
ed è seconda in Nations

di **EMANUELE GAMBA**
a pagina 41



VALLEVERDE

Martedì
6 ottobre 2026

Anno 51 - N° 232

Oggi con **Libro di Manzini**
Rocco Schiavone

In Italia **€1,90**

Casa e salari l'emergenza dimenticata

Potere d'acquisto delle famiglie come nel 2010
E affitti e mutui si mangiano la metà del reddito

di **AMATO, CANDITO, CERAMI, CONTE, DI COSTANZO e GIANNOLI**
a pagina 4 a pagina 9

L'insostenibile questione sociale

di **FRANCESCO MANACORDA**

Il viaggio in dieci puntate che *Repubblica* ha appena concluso nell'Italia dei piccoli salari racconta non solo le storie dei *working poor* di casa nostra, ma lo slittamento della classe media.
a pagina 15



SPAGNA

La sfida di Sánchez
voto a novembre
per battere la destra
con la piazza

di **BENEDETTA PERILLI**
alle pagine 2 e 3

Brasile, l'onda nera di Bolsonaro Lula tenta la rimonta impossibile

dalla nostra inviata **LAURA LUCCHINI** SAN PAOLO

Ibrasiliani hanno scelto il cambio. Tra tre settimane, al ballottaggio. Questa è la fine della stagione del Partito dei Lavoratori e di Luiz Inácio Lula da Silva. Flávio Bolsonaro aveva molte buone ragioni per festeggiare domenica sera a Brasilia.
a pagina 12



L'INTERVISTA

Guadagnino: "Artificial, il mio film
che fa paura ai padroni dell'IA"

dalla nostra inviata **ARIANNA FINOS** NEW YORK

alle pagine 36 e 37

Truppe estoni
sul confine russo
Gli O07 tedeschi:
guerra possibile



di **TONIA MASTROBUONI**

a pagina 18

Il 7 ottobre
e quegli allarmi
che avrebbero
fermato Hamas



di **CAFERRI e TONACCI**

alle pagine 16 e 17

**Futuro
in corso.**

Da oltre 140 anni,
siamo impegnati per il progresso
e la sicurezza energetica del Paese.
Anche adesso, anche qui.

EDISON Diventiamo l'energia che cambia tutto.



RAI

Ranucci sospeso
per dieci giorni
"violato codice etico"

di **ANDREA OSSINO**
e **GIUSEPPE SCARPA**

Quindici righe. Per comunicare a Sigfrido Ranucci la sospensione dalla Rai per dieci giorni, senza retribuzione. Una decisione che arriva a ridosso di quella con cui il tribunale del Lavoro di Roma dovrà esprimersi sul reintegro o meno di Ranucci alla conduzione di *Report*, dalla quale è stato allontanato.
a pagina 22



GARLASCO



La notte del Ris:
perizia fantasma
e prove distrutte

di **MASSIMO PISA**

a pagina 23



CALCIO

Malagò dopo Malagò
il Coni lo vuole
commissario Figg

di **COSIMO CITO**
e **MATTEO PINCI**

La battaglia politica innescata dal Coni che ha paralizzato la Federcalcio per tutta l'estate si risolverà con una stretta di mano. Due mesi e mezzo di braccio di ferro, nove giuristi a riempire il tavolo di pareri per difendere posizioni opposte, e poi pressioni incrociate, diffide, dimissioni e veleni. Alla fine?
alle pagine 38 e 39



La nostra carta proviene da materiali riciclati e da fonti gestite in maniera sostenibile





LO SFRATTO DI PEDRO

Cade Sanchez, modello e icona della sinistra italiana. Elezioni il 29 novembre
Fatale l'assalto alla proprietà privata. Ma lui punta sulle piazze pro-esproprio

L'EDITORIALE

di Daniele Capezzone

**Pericolo,
caduta idoli.
Feticci a terra**

Aiuto, sono cascati tutti e due. Pedro Sánchez e Lula, i santini sul comodino della sinistra italiana, il coretto che fino a ieri cantava in stereo: Pedro, Pedro, Pedro-Pe, e dall'altra parte il compagno delle fabbriche, eterno, imbattibile, da copertina.

Sembravano il playback della Carrà con eventuali sottofondi anche in portoghese. Battimani a ogni conferenza, occhi lucidi a ogni «si se puede» e a ogni discorso sulla speranza tropicale. Loro non vincevano: resistevano. In italiano si dice sopravvivenza a colpi di accordicchi, l'uno a Madrid, l'altro a Brasilia.

E adesso? La musica è finita due volte nello stesso weekend. L'altro ieri in Brasile, primo turno: Flávio Bolsonaro al 47 per cento, Lula al 45, ballottaggio il 25 ottobre. I sondaggi lo davano primo. Le urne, sgarbate, hanno messo davanti il figlio di quello che non si doveva nominare. Ieri, dalla Moncloa, Pedro ha sciolto le Cortes e mandato la Spagna al voto il 29 novembre. Non un trionfo: una fuga.

Più ne combinavano, più da noi i compagni applaudivano. Ceuta, decine di migliaia oltre la frontiera e un bilancio di morti oltre il centinaio? Complotto. La sanatoria pro clandestini? Poesia. L'assalto alla proprietà, affitti sotto ideologia e Stato che rapina i proprietari?

Benedizione. Mezza famiglia e mezzo partito nei radar dei giudici? Eroi perseguitati. E Lula, otto decenni, inflazione e scandali riciclati come folklore? Il faro. Cade sotto al figlio di Bolsonaro, e di colpo era «complesso».

Il copione lo conosciamo. Finché l'idolo sta in piedi, ogni macchia è un complimento. Cadono, e non erano «proprio il nostro modello». Bugie. Erano esattamente il modello: maggioranze impossibili, giudici da schivare, migranti da esibire e poi gestire male, la casa da manifesto a crisi, il leader eterno che non si dimette mai. Li guardavano come fratelli maggiori coi compiti già fatti. Peccato fossero sbagliati.

Ora i feticci sono a terra, come tutti gli idoli di quella parrocchia: prima li incensano, poi fanno finta di essere un'altra cosa. Pedro e Lula, stesso playback saltato. A Roma, nel coretto, cala il silenzio di chi ha applaudito fino all'ultimo ritornello e adesso cerca due biglietti del guardaroba.

IL TEMPO DI OSHO



GIOCO DI SPECCHI

Le comiche: arriva il «frente amplio»
È la versione iberica del «campo largo»

■ La sinistra spagnola al collasso si ispira al modello italiano. Così dopo il «campo largo» arriva ora il «frente amplio».

CASSOL, DELEO, NOVELLI e PISTILLI alle pagine 2 e 3

Brasile Primo turno amaro per i compagni, Bolsonaro è avanti

E trema anche l'altro «mito» Lula



■ Cade un altro mito della sinistra. O comunque resta appeso a un filo. In Brasile le elezioni segnano, per ora, la vittoria del figlio di Bolsonaro e la sconfitta di Lula. Sconfitto un modello politico all'insegna di stalinismo, assistenzialismo, ecologismo ideologico e spesa pubblica fuori controllo.

DARIO MARTINI e EDOARDO SIRIGNANO
alle pagine 4 e 5

GASPARRI A IL TEMPO

**Cos'altro deve
succedere perché
Scarpinato lasci?**

■ «Che altro deve succedere perché Scarpinato lasci? La Commissione antimafia?», chiede il senatore Gasparri (FI).

a pagina 12

IL FILM SU GAZA

«Naza», non c'è
genocidio ma tanta
propaganda islamica

ALESSANDRO BERTOLDI a pagina 10

I DATI ISTAT

**Fisco rapace
Per una volta
non è così**

FILIPPO CALERI a pagina 13

VERTENZA ERICSSON

**Meloni chiama l'ad
e l'azienda ritira
i 131 licenziamenti**

GIANLUCA ZAPPONINI a pagina 8

LA STORACIATA

**In Brasile vogliono
posticipare la
pensione.
Quella di Lula**

A BOLOGNA FINISCE 3-1



**Italia bis con la Turchia
Oggi Malagò commissario**

CARMELLINI e PIERETTI alle pagine 26 e 27

VIVINDUO **PARACETAMOLO**
PSEUDOEFEDRINA

**FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI**



**CONGESTIONE
NASALE**



può iniziare
ad agire dopo



VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti individuali
avvertiti quali: leggero affaticamento, il mal di testa, l'irritazione della gola, l'asciuttezza della bocca, l'irritazione della pelle.





Martedì 6 ottobre
2026

ANNO LIX n° 234
1,50 €
San Bruno
sacerdote

Edizione chiusa
alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Dietro la crisi abitativa europea QUANDO IL PREZZO PRECEDE I VALORI

LUCA MAZZA

Quante Maricarmen ci sono in Italia o nel resto d'Europa? Difficile poter contare su numeri ufficiali, ma sono milioni le persone che rischiano di perdere la casa senza diventare, come l'87enne madrilenia portata via in barella dall'abitazione in cui viveva da 71 anni, il volto di una protesta nazionale. La sua storia è diventata uno dei simboli della crisi abitativa che attraversa la Spagna. Negli stessi giorni delle migliaia di tende piantate nella capitale spagnola, a Milano, nel quartiere periferico di Quarto Oggiaro, è scesa in strada Andreina, 85 anni, vedova e sola. Anche lei rischia di dover lasciare l'abitazione in cui vive da quasi mezzo secolo. Ha organizzato un presidio nella via in cui risiede insieme ad altri nove nuclei familiari coinvolti nella stessa vicenda. «Dopo 45 anni, potrei perdere la mia casa. La notte non riesco più a dormire», ha raccontato davanti a telecamere e microfoni di Tgr Lombardia. Gli appartamenti furono conferiti dal Comune a un fondo nel 2008: molti inquilini acquistarono la propria casa, mentre altri rimasero in affitto. Oggi i nuovi proprietari chiedono che gli immobili vengano liberati. Per Andreina e gli altri residenti, una soluzione definitiva con un nuovo alloggio a canone calmierato ancora non è arrivata. Due storie diverse, quelle di Maricarmen e Andreina, che raccontano la stessa paura: perdere una casa che sembrava una certezza. In Italia nel 2024 sono stati eseguiti oltre 21 mila sfratti, mentre i provvedimenti emessi hanno superato quota 40 mila. Ma gli sfratti sono soltanto la parte più evidente di una crisi abitativa molto più ampia.

continua a pagina 20

Editoriale

Francesco, il 7 ottobre, la pace QUANDO IL MALE NON HA RAGIONE

IBRAHIM FALTAS

Il male, ogni male, non ha mai una ragione, non può avere una ragione. Perché allora esiste il male? Ho provato in questi ultimi giorni a cercare risposte a domande che scavano la coscienza. Non ho trovato parole forse perché cercavo soluzioni concrete e immediate. Ho trovato rifugio a tanti pensieri nel ricordo delle ultime ore di San Francesco, celebrando il transito nell'ottavo centenario della sua nascita al cielo. Mentre si avvicinava la morte, il Santo della povertà con grande lucidità lodava Dio, ringraziava l'Onnipotente per il dono della vita e del Creato, dava profondità all'amore e alla fratellanza, chiedeva pace per il mondo. Mi sono chiesto cosa avrebbe aggiunto oggi per ricordare il terzo triste anniversario di lutti, di dolore, di devastante disumanità per vite divise da odio e da vendetta. Francesco ci chiede ancora di non aver timore di avvicinarci all'altare, di scendere dal cavallo dell'orgoglio e della presunzione per abbracciare la lebbra di un mondo corrotto, armato, egoista. Il Santo di Assisi si fa fratello che conforta chi vuole aiutare e non ha altro che le sue mani per salvare vite, per alleviare sofferenze fisiche ai bambini mutilati nei corpi e nella serenità dell'infanzia. Ho sentito la presenza del Santo della pace pochi giorni fa, a Pietrelcina, incontrando i bambini e i giovani della terra di San Pio. San Francesco si fa bambino che chiede di portare un abbraccio ad un altro bambino lontano e gli offre tutto quello che ha: una bancanotta di piccolo taglio donata da un cuore grande alla sofferenza ingiusta di innocenti.

continua a pagina 20

IL FATTO In Italia cresce l'emergenza silenziosa dei pignoramenti. E l'Istat lancia l'allarme sul potere d'acquisto

Casa senza governo

Spagna al voto dopo le dimissioni dell'esecutivo Sánchez, caduto sulla riforma degli affitti
Tra sfratti e valutazioni record il mercato immobiliare è fuori controllo in tutta Europa

L'ACCIAIERIA DI TARANTO

Ex Ilva, la conferma:
i forni vanno spenti

«Il diritto alla salute prevale sull'interesse economico». Ribadendo questo principio, la Corte d'Appello di Milano ha rigettato anche la seconda richiesta di sospensiva sullo stop dell'area a caldo. Il 20 si esprimerà la Cassazione.

Marcer

a pagina 16

Sánchez rompe gli indugi e convoca le elezioni anticipate in Spagna per il 29 novembre. La decisione del premier socialista dopo un weekend di riflessione seguito alla bocciatura dei decreti casa da parte del Congresso che ha mobilitato le piazze. Ma le strozzature del mercato immobiliare non riguardano solo la Spagna: prezzi sempre più alti e sfratti riguardano tutta l'Europa, con specifiche problematiche in ogni Paese. In Italia, ad esempio, la piaga silenziosa è quella dei pignoramenti; e l'Istat certifica il calo ulteriore del potere d'acquisto.

Alfieri, Arena, Carini, Tamburrini e Vitali alle pagine 3-5



ASSISI Echi della festa

Contro l'odio e la violenza resta la via di Francesco

San Francesco parla al mondo, è testimone di pace e poeta della vita, che anteponga il dialogo alla forza. È nell'ottavo centenario della morte, la celebrazione della sua festa ad Assisi è diventata l'occasione per sottolineare l'attualità mai sopita, universalmente riconosciuta, del suo messaggio.

Rosati e Fanalini di Forte a p. 7

MEDIO ORIENTE Il Papa scrive al parroco di Gaza

Il trauma del 7 ottobre e la forza di parlarsi

La missione dei volontari di "Let's talk Democracy", nei 40 banchetti a Gerusalemme e in tutto Israele, comincia con il dono di un fiore a un passante; poi il fiore diventa parola e la parola spazio democratico, agorà. L'associazione ha stabilito una prassi minima, "scientifica", per l'innescio e la gestione del colloquio. Ma innumerevoli sono le vie del linguaggio. A unire le molte "tribù" di Israele è il trauma del 7 ottobre. Intanto le famiglie degli ostaggi contestano Netanyahu e chiedono al prossimo governo di aprire una inchiesta. Il cordoglio di Leone XIV per le due donne uccise a Gaza in un messaggio al parroco Romanelli.

Capuzzi (inviata a Gerusalemme) e Foschi a pagina 6

GIUSTIZIA Romano (ex Csm): via obbligata. A Palermo 10 anni di cooperativa

Carceri, la spinta dal basso per l'indulto "responsabile"

Una proposta di "indulto responsabile" per dare una risposta alla situazione drammatica - e incostituzionale - di sovraffollamento delle carceri. Sono attualmente 65.933 le persone detenute in Italia, a fronte dei 51.345 posti disponibili, ma di questi 5.047 sono inagibili, per cui i posti effettivamente disponibili sono 46.298, e i detenuti "eccedenti" sono quindi 19.635, peraltro con forte carenza di agenti in organico. Bartolomeo Romano, ordinario di Diritto penale a Palermo, che è stato anche membro "laico" del Csm dal 2010 al 2014, è uno dei primi firmatari dell'appello, al quale ha aderito anche la Cei. La pro-

posta - spiega in un'intervista ad *Avvenire* - prevede una clemenza "differita", ovvero preceduta «da una fase di preparazione al ritorno in libertà per attivare percorsi di assistenza, formazione e accompagnamento post-penitenziario, col coinvolgimento delle istituzioni competenti e delle realtà territoriali». Il lavoro rimane fondamentale. A Palermo, a 10 anni dalla fondazione, la cooperativa Rigenazioni ha avviato oltre cento percorsi di inserimento lavorativo di giovani ex detenuti o in situazioni di disagio sociale.

Picariello e Puglisi a pagina 10

OGGI GIORNATA EUROPEA

Caregiver, parlano i giovani «Anche a noi servono aiuti»

Giametta a pagina 12

MEDICINA

Il Nobel ai pionieri delle neuroscienze

Salinaro a pagina 14

LA LEGGE ELETTORALE

Riforma a colpi di fiducia Tentazione election day

Spagnolo a pagina 11

Divieto di sosta

Massimo Onofri

Théodore l'ambulante

Il sera a Bosa, famosa per le sue antiche concerti, passeggiavo sulla sponda del fiume Temo quando mi si avvicinò Théodore - così dice di chiamarsi - un ambulante che viene dal Senegal, ma ha vissuto molti anni a Parigi. Mi chiede di offrirgli un bicchiere di vermentino ghiacciato con un tono che non consente rifiuti. «Poi - aggiunge sfrontato - mi darai anche del danaro». Faccio tutto come dice. Quello che gli preme, però, è farmi alcune domande, senza alcun interesse, però, per le mie risposte: «conosci Cyrano de Bergerac? E Balzac? E Foucault? Hai letto il piacere del testo di Barthes? Io l'ho letto a

Parigi nel 1973. Maledetti parigini! Razzisti veri: in Italia sì che si vive bene». Mai vista una cosa del genere: un africano coltissimo affetto però da narcisismo patologico, proprio identico a quello di un occidentale bianco con cultura patriarcale. Théodore è un ciclone e non si ferma più. All'improvviso, però, si zittisce per celebrare il filosofo nemico del cristianesimo e della democrazia, che proclamò la morte di Dio (me lo dice proprio Théodore, il cui nome significa "dono di Dio"): «io sono Nietzsche. E vivo pericolosamente». Siamo alla dimostrazione di ciò che Spengler chiamava *Il tramonto dell'Occidente* o, al contrario, al suo definitivo e globalizzato trionfo?

© Immagine coordinata

Agorà

SOCIETÀ

Smartphone, social, IA Travolti da un tempo trasformato in tornado

Simone a pagina 22

LA BIOGRAFIA

Larry McMurtry: in Custer puniti tre secoli di slealtà

Santamaria a pagina 23

PREMIO PAGANINI

Ning Feng: «Il mio violino parla al mondo»

Delfini a pagina 24

LUOGHI INFINITI
LUOGHI COMUNI
In edicola e online su abbonamenti.avvenire.it

LUOGHI INFINITI
320
Ottobre 2026



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fisco e società
Scambio di azioni,
il conguaglio
deve fare i conti
con i valori normali

Concordato
Ravvedimento
speciale bloccato
anche da un avviso
di accertamento



Parlato e Piazza
— a pag. 34

Valentino Tamburro
— a pag. 35



FTSE MIB **50818,38** +0,66% | SPREAD BUND 10Y **114,90** -0,72 | SOLE24ESG MORN. **1624,47** +0,55% | SOLE40 MORN. **1848,21** +0,56% | **Indici & Numeri** → p. 40-44

IL GOVERNO: POSSIBILI NUOVI ATTACCHI

Israele, cerimonie divise a tre anni dal massacro di Hamas del 7 ottobre

Valentina Furlanetto — a pag. 10 con un'analisi di **Ugo Tramballi**



Il messaggio. Papa Leone XIV

TRUPPE DI PAKISTAN E TURCHIA IN DIFESA DI RIAD

Gaza, sempre emergenza Il grido del Papa: «Fino a quando, Signore?»

Rosalba Reggio ed Elisa Rigamonti — a pag. 11 e 15

PANORAMA

IL PREMIER: SIAMO A UN BIVIO

La sfida di Sanchez La Spagna va al voto anticipato il 29 novembre

Dopo la crisi di Ceuta, varie vicende giudiziarie, la bocciatura dei decreti sull'emergenza abitativa e la protesta di piazza, gli spagnoli andranno alle urne il 29 novembre. Pedro Sánchez ha annunciato il voto anticipato invitando gli spagnoli a scegliere se «unirsi all'ondata di estrema destra o avanzare».

— a pagina 7

Affitti brevi, una super banca dati per scoprire evasione e irregolarità

Fisco e immobili

Più strumenti a forze
di polizia e amministrazione
finanziaria per le verifiche

A Firenze un software
per scandagliare il web
e incrociare le informazioni

Le attività antifrode e antievasione legate agli affitti brevi fanno un altro passo avanti. Da poche settimane è stata messa a disposizione di agenzie delle Entrate, Guardia di Finanza e Forze di Polizia una nuova super banca dati che costituisce un monitoraggio digitale del fenomeno delle locazioni turistiche. Diventa quindi possibile conoscere in tempo reale la collocazione precisa delle case a disposizione per l'affitto e gli indicatori di rischio. Intanto a Firenze arriva un software per scandagliare il web.

Latour e Parente — a pag. 3

LA SPINTA DELLE RITENUTE

Entrate: 10 miliardi in più in otto mesi

Marco Mobili e Giovanni Parente — a pag. 3

Mps, Piazza Affari vede la vittoria dell'Opas Intesa

Risiko bancario

I mercati premiano
il rilancio di Messina
Siena studia contromosse

L'ipoteca messa da Intesa Sanpaolo su Mps si fa sentire sul mercato. A correre sono state anzitutto Unipol (+4%) e Bper (+2,3%), acquistati anche su Cofide (+1,5%). Siena studia le contromosse, mentre con la sua adesione Delfin si appresta a diventare socio di Intesa al 3,9 per cento.

Davi e Mangano — a pag. 28

Cala la febbre sui bond L'euro cade sul dollaro

Mercati

Frenano i rendimenti dei
titoli. La moneta comune
sui livelli di 17 mesi fa

L'euro ha toccato ieri il valore minimo degli ultimi 17 mesi contro il dollaro Usa, calando a quota 1,1163 dollari per poi recuperare terreno riportandosi a 1,1263. Nell'ultimo mese la moneta unica europea ha perso più del 4 per cento contro la valuta americana. Ma è anche il dollaro a essersi rafforzato. Intanto per ora si placa la tempesta sui titoli di Stato globali.

Bufacchi e Longo — a pag. 8

ANALISI

UE SENZA GUIDA VERSO LA BUFERA

di **Giuliano Noci** — a pag. 8



La corsa all'AI. Le società impegnate a costruire l'infrastruttura dell'intelligenza artificiale hanno avviato maxi investimenti

ACCIAIO

Ex Ilva, la Corte di Milano conferma: stop agli altiforni

Domenico Palmiotti — a pag. 21

3.800

DIPENDENTI DIRETTI
Lavoratori per i quali è autorizzato
il ricorso alla cassa integrazione

02434C1863073192

Stai creando valore o compilando moduli?

EY HUB RISK | ey.com/it

IL CARO CARBURANTI

LE ACCISE A SCADENZA E LA VERITÀ CHE MANCA

di **Andrea Savi**
e **Alberto Forcielli** — a pag. 18

M&A

Trevi, Webuild alza l'offerta il gruppo a un passo dal 27%

Webuild al 26,85% di Trevi: acquistato il 13,9% da Praude AM e Venereo Holding e il 7,9% sul mercato a 5,165 euro per azione. Il nuovo corrispettivo varrà per tutti gli aderenti all'Opa.

— a pag. 29



OSSERVATORIO
ITALIA-GIAPPONE

Per Tokyo un cambio di passo sulla Difesa

Marco Masciagna — a pag. 17

Rapporti

Auto aziendali

Il noleggio cresce e conquista clienti

— in allegato

Salute 24

Nobel Medicina

Se un interruttore illumina il cervello

Francesca Cerati — a pag. 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Nel Veneto Lega e Pd approvano il suicidio assistito e l'assistenza ai familiari ammalati

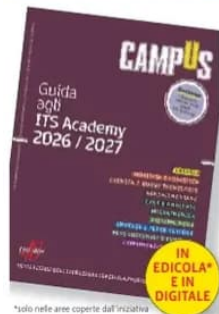
Carlo Valentini a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE



*Solo nelle aree coperte dall'iniziativa

Il fisco vuole più compliance

*Il Dpfp prevede l'aumento degli incassi a 4,7 miliardi nel 2027 e 5 mld nel 2029
In arrivo entro fine anno altre 20 mila lettere ai proprietari di immobili fantasma*

Dopo la frenata dell'anno scorso, gli incassi da compliance dovranno ricominciare a correre, arrivando a 4,7 miliardi a dicembre 2027 e circa 5 miliardi a fine 2029. Entro fine anno dovranno essere inviate anche 20 mila lettere relative ad immobili fantasma che andranno ad aggiungersi alle 21.600 lettere inviate nel secondo trimestre 2026 ai proprietari di immobili oggetto di interventi di efficienza energetica. E quanto si legge nel Dpfp.

Cerisano a pag. 22

CHI GUIDERÀ IL GRUPPO

Oggi la fusione fra Paramount e Warner Bros. Discovery, nasce Skydance

Secchia a pag. 19

Avvocati, si riducono le incompatibilità. Ok all'amministrazione di società o condomini



Si riducono le incompatibilità per gli avvocati. I legali potranno, infatti, assumere la carica di amministratore unico, consigliere delegato, presidente e liquidatore di società di capitali, anche in forma cooperativa, nonché di società a capitale pubblico, enti e consorzi, pubblici e privati. Inoltre, sono dichiarate espressamente compatibili le attività di amministratore di condominio e di agente sportivo. E quanto prevede il decreto attuativo della legge delega di riforma forense, approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri del 2 ottobre. Il provvedimento riscrive la disciplina delle incompatibilità.

Damiani a pag. 30

DIRITTO & ROVESCIO

Nel 2027 la Russia di Putin prevede di spendere 17.100 miliardi di rubli per la difesa: il 27% in più rispetto ai 13.500 miliardi inizialmente messi a bilancio. Sono circa 200 miliardi di dollari e, soprattutto, quasi un terzo dell'intera spesa federale russa. Una cifra mai raggiunta dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina. È un bilancio che racconta una precisa priorità, quella di sostenere ancora a lungo lo sforzo bellico. Un governo disposto ad aumentare le tasse, indebitarsi maggiormente e comprimere la spesa per welfare, istruzione e sanità pur di destinare risorse crescenti alla macchina militare. Sta dicendo, attraverso il proprio bilancio, che il suo obiettivo fondamentale è quello di vincere. Ad ogni costo. È una realtà con cui dovrebbero fare i conti quanti, in Occidente, invocano la diplomazia e immaginano una pace a portata di mano. Si illudono.

Escrow agreements
e accordi di garanzia.
Quando la fiducia non basta,
scegli **Unione Fiduciaria**

Unione Fiduciaria è il partner di riferimento per l'intervento fiduciario in accordi di escrow e meccanismi contrattuali di garanzia.

Spesso in collaborazione con primari studi professionali (avvocati, commercialisti, notai) Unione Fiduciaria studia e realizza mandati fiduciari connessi a escrow agreements e altri accordi di garanzia. Unione Fiduciaria ha una vasta esperienza nell'assunzione del ruolo di soggetto terzo indipendente incaricato della custodia, amministrazione e rilascio di partecipazioni societarie, disponibilità liquide, strumenti finanziari e altri attivi, in conformità alle condizioni e tempistiche stabilite da fattispecie contrattuali o giudiziali.

**UNIONE
FIDUCIARIA**

MILANO | ROMA | GENOVA | TORINO

unionefiduciaria.it @in